

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
36/38	Terra e' Vita	26/11/2021	<i>Rucola Piana del Sele la qualita' a marchio Igp</i>	2
15	Il Ponte (Rimini)	16/01/2022	<i>Negli Emirati presentazione internazionale Macfrut 2022</i>	5
6	Vita Trentina	16/01/2022	<i>L'agricoltura per La ripresa</i>	7
27	Chianti Sette	14/01/2022	<i>Prevenzione e sicurezza idrogeologica al Bargino. Pulizia dell'alveo e nuove briglie in legno</i>	8
8	Ciociaria Editoriale Oggi	14/01/2022	<i>Bonifica, un anno di interventi tra i Consorzi che cambiano pelle</i>	9
22	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	14/01/2022	<i>"Frana sulla strada Molinette, Consorzio pronto a intervenire"</i>	10
15	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	14/01/2022	<i>Marsala, un progetto per evitare gli sprechi</i>	11
8	Il Tirreno - Ed. Pisa	14/01/2022	<i>Parco, progetto da tre milioni per valorizzare le tenute</i>	12
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	14/01/2022	<i>Torrente Bure, 43mila euro per risanare le murature</i>	14
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	14/01/2022	<i>Sponde dell'Arno piu' sicure. Lavori in corso nel parco fluviale (L.Bartoletti)</i>	15
15	La Nazione - Ed. Arezzo	14/01/2022	<i>Avviata l'operazione-sicurezza nei corsi d'acqua del territorio</i>	16
IX	La Sicilia - Ed. Ragusa	14/01/2022	<i>Consorzi di bonifica e forestali, riforme in cantiere</i>	17
1	La Voce di Rovigo	14/01/2022	<i>L'argine frana dentro al canale strada pericolosa</i>	18
1	Latina Editoriale Oggi	14/01/2022	<i>Bonifica, un anno di cambiamenti per i Consorzi</i>	20
20	Liberta'	14/01/2022	<i>Po e dighe sotto la media si teme un'estate di siccita'</i>	22
15	Settesere Qui - Bassa Romagna	14/01/2022	<i>Un tesoretto da 67 milioni per canali, condutture e invasi</i>	23
35	Il Nuovo Diario Messaggero	13/01/2022	<i>Bonifica, futuro di opere per la sicurezza idraulica</i>	25
8/9	L'Inchiesta di Sera	13/01/2022	<i>Fusione dei tre consorzi della provincia di Frosinone e mappa dei rischi idrogeologici redat</i>	26
18	Sabato Sera	13/01/2022	<i>"Gioco di squadra" per l'agricoltura'</i>	27
24	La Vita Cattolica (Udine)	12/01/2022	<i>Lavori sui corsi d'acqua</i>	28
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Gazzettadireggio.gelocal.it	14/01/2022	<i>Messe in sicurezza due strade comunali</i>	29
	Italia2tv.it	14/01/2022	<i>Commenti su Consorzio di bonifica e il finanziamento da due milioni di euro, il presidente Beniamino</i>	30
	Lanazione.it	14/01/2022	<i>Avviata l'operazione-sicurezza nei corsi d'acqua del territorio</i>	33
	Lanazione.it	14/01/2022	<i>Sponde dell'Arno piu' sicure Lavori in corso nel parco fluviale</i>	36
	Lanuovasardegna.it	14/01/2022	<i>Nellinvaso del Liscia 180% della capienza Ok la stagione irrigua</i>	38
	Ondanews.it	14/01/2022	<i>Consorzio di Bonifica, finanziamento da 2 milioni di euro. Curcio: "Iniezione di fiducia per il Vallo"</i>	42
	Sabatosera.it	14/01/2022	<i>La Bonifica della Romagna occidentale potenzia la rete irrigua tra il Sillaro e il Santerno e cerca</i>	45
	Business24tv.it	13/01/2022	<i>8 milioni per il recupero del Lago San Floriano</i>	46
	Latinaoggi.eu	13/01/2022	<i>Bonifica, un anno di interventi tra i Consorzi che cambiano pelle</i>	48
	Quinewscasentino.it	13/01/2022	<i>Maxi operazione sicurezza su fossi e torrenti</i>	50

SPECIALE IV GAMMA

Un valore di 680 milioni di euro all'anno e 400mila tonnellate, il 73% del totale nazionale

di Carlo Borrelli

# Rucola Piana del Sele la qualità a marchio Igp

Un prodotto di eccellenza che, grazie anche a Bonduelle, azienda leader mondiale delle verdure, viene valorizzata puntando su origine, prossimità e italianità

Dal 27 novembre 2020 la rucola della Piana del Sele Igp è ufficialmente prodotto italiano a marchio europeo. A marzo 2021 si è costituito il relativo Consorzio di tutela e Bonduelle, leader mondiale delle verdure e partner della Op Oasi, società agricola consortile, è stata la prima azienda a credere nelle potenzialità della rucola della Piana del Sele e a lanciare sul mercato la rucola della Piana del Sele Igp. Attualmente i due partner producono il 15% della rucola totale realizzata da tutte le aziende affiliate al Consorzio. «Crediamo molto in questo prodotto e nelle sue peculiarità» ha riferito **Alessandra Marchesi**, marketing manager Fresh Salads di Bonduelle, nel corso di un incontro che si è svolto il 27 ottobre scorso a Battipaglia (Sa) presso lo stabilimento della Bonduelle. «Siamo certi che il Consorzio di tutela lavorerà in maniera eccelsa per promuovere a livello

La rucola della Piana del Sele Igp interessa attualmente una superficie di circa 3mila ettari, distribuiti sugli 8 comuni che compongono l'area geografica Igp

nazionale e non solo questa materia prima di eccellenza».

Dal canto suo, **Vito Busillo**, presidente del Consorzio di tutela della rucola della Piana del Sele Igp, ha dichiarato che «la collaborazione con un'azienda come Bonduelle, che ha da subito creduto nelle potenzialità del nostro prodotto, sarà fondamentale nel promuovere sul mercato il nostro territorio e la qualità dei nostri prodotti, vista la sua capillarità sul mercato della grande distribuzione».

Da sinistra, Antonio Salvatore, presidente della Op Oasi, Vito Busillo, presidente del Consorzio di tutela della rucola Piana del Sele Igp, Sante Giugliano, produttore di rucola della Piana del Sele Igp e Roberto Marchesi, agro manager della Op Oasi



## Il disciplinare

La rucola della Piana del Sele Igp deve provenire da semente certificata e Ogm-free e non è consentita la coltivazione in fuori suolo. La semina va effettuata con l'impiego di seminatrici di precisione utilizzando 13 - 15 milioni di semi a ettaro, pari a 4 - 5 chili di semente per ettaro. È consentito il trapianto, la pacciamatura del terreno, il sovescio e, a partire dalla metà di giugno, la solarizzazione del substrato, a cui segue la fase di lavorazione, per poi procedere alla preparazione del letto di semina. L'acqua utilizzata per l'irrigazione, che avviene per aspersione, oppure mediante ali gocciolanti a terra o per subirrigazione, dovrà essere sottoposta ad analisi fisico-chimiche e microbiologiche, con periodicità almeno semestrale, per verificarne la conformità ai parametri qualitativi previsti dalla specifica normativa vigente.



- 2. Bonduelle è stata la prima a lanciare sul mercato la rucola della Piana del Sele
- 3. Alcuni dei prodotti di quarta gamma realizzati da Bonduelle
- 4. Lo stabilimento Bonduelle dove si effettuano la lavorazione e lo stoccaggio dei prodotti di IV gamma

Per quanto riguarda la fertilizzazione e la difesa fitosanitaria della rucola della Piana del Sele Igp si fa riferimento, rispettivamente, a quanto riportato nel disciplinare di produzione integrata e nelle norme tecniche di difesa integrata della Regione Campania. Per le produzioni biologiche, si fa riferimento alle

## SPECIALE IV GAMMA



A sinistra, il Consorzio di tutela della rucola della Piana del Sele Igp ha un ruolo determinante nello sviluppo di un prodotto che vale 680 milioni di euro all'anno, con una produzione media pari a 400mila tonnellate, il 73% circa del totale nazionale

A destra, la Valle del Sele è ormai il polo produttivo più importante in Italia per la rucola e in generale per tutti i prodotti orticoli di quarta gamma



norme tecniche specifiche di tale metodo di coltivazione. La raccolta è realizzata mediante l'impiego di apposite macchine raccogliatrici oppure a mano, con l'impiego di appositi falcioni, falcetti e coltelli. Il prodotto è raccolto non appena le foglie raggiungono uno sviluppo di 8-25 cm di lunghezza. A seconda del periodo, il numero di raccolte può variare da 1 a 10, con una produzione massima, per taglio, di 60 quintali di rucola a ettaro. Immediatamente dopo la raccolta, nella stessa azienda agricola di produzione,

il prodotto dev'essere collocato in cassette e posto in celle idonee al raffreddamento o in camion refrigerati (temperatura compresa tra +2 e +6 °C) così da mantenerne integre le imprescindibili condizioni di freschezza per la successiva sua preparazione per il mercato del fresco o per la preparazione delle confezioni di quarta gamma.

### L'indotto

La zona geografica di produzione comprende otto comuni della provincia di Salerno (Batti-

paglia, Bellizzi, Eboli, Pontecagnano-Faiano, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella e Capaccio-Paestum) e coinvolge un totale di cinquemila addetti diretti, quattromila nell'indotto e 430 aziende agricole (il sessanta per cento guidate da giovani).

Il Consorzio di tutela ha un ruolo determinante nello sviluppo di un prodotto che vale 680 milioni di euro all'anno, con una produzione media pari a 400mila tonnellate, il 73% circa del totale nazionale. ■

**Expo 2020** **18**



**Negli Emirati  
presentazione  
internazionale  
Macfrut 2022**

**AGRI ROMAGNA**

**Rifiuti, Romagna arranca**

**Digitali: tempo di studiare**

**Negli Emirati presentazione internazionale Macfrut 2022**

**Il punto sull'arrivato nei campi romagnoli**

**Parte dell'Expo sul Golfo Persico la strada che porta a Macfrut '22**

**STAI TROVANDO IL BARDOLLO?**

**Lungi il Ponte e ogni tessera andrà al posto giusto!**

**Abbonamento 2022 bloccato a € 55,00**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Sistema fieristico**  
Appuntamento in primavera  
per la più importante rassegna  
dell'agroalimentare italiano

# Parte dall'Expo sul Golfo Persico la strada che porta a Macfrut '22

di **Michelangelo Bucchi**

«La diversità è la nostra forza. Non siamo una fiera di prodotto, ma una vera fiera di

filiera». Lo scenario, l'Expo di Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è diverso dal solito.

Ma le parole del presidente di Cesena Fiera Renzo Piraccini sono quelle, ormai familiari, di chi sa di guidare un evento che negli anni si è ritagliato un ruolo ben al di là dei confini italiani.

La nuova edizione di Macfrut, in programma dal 4 al 6 maggio 2022, è stata presentata la settimana scorsa alla stampa e agli operatori del settore con un collegamento video dal Golfo Persico.

La passata edizione, che da qualche anno si tiene nei padiglioni riminesi di leg, si è chiusa da appena tre mesi, eppure per i vertici della fiera è già tempo di guardare al futuro, con l'evento che torna al vecchio calendario primaverile.

Simbolo del Macfrut 2022 è la ciliegia: «Un frutto che rappresenta la nuova frutticoltura - ha aggiunto Piraccini -». Richiede un alto investimento, tra coperture e irrigazioni, ma può dare buoni redditi in un contesto difficile. Anche l'ingresso della fiera sarà caratterizzato a tema ciliegia».

Non a caso nei giorni di Macfrut si terrà il simposio internazionale della ciliegia (*International Cherry*

## Un'area di test "sul campo" per l'Agricoltura digitale 4.0

Le novità digitali in pieno campo, "Smart Agriculture", saranno le protagoniste dell'area dinamica, proposta che fa di Macfrut un *unicum* nel panorama fieristico. Le aziende presenteranno le ultime novità in tema di agricoltura di precisione: droni, sensori, intelligenza artificiale, robot e apparati tecnologici specifici per l'agricoltura. Non si tratta di prototipi: tutto verrà messo a disposizione degli agricoltori, molto interessati a questi aspetti, in tempi brevi, per mantenere all'avanguardia la filiera. A coordinare l'area sarà Rinova (Crvp e Alimos) in collaborazione con Luciano Trentini. Sempre nell'area dinamica grande spazio sarà dedicato a un altro dei temi centrali sul futuro dell'agricoltura: il risparmio idrico. Acquacampus presenterà le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarlo è il Canale emiliano romagnolo (Cer) insieme all'Associazione nazionale delle Bonifiche italiane.

*Symposium*). Ci saranno poi momenti di approfondimento sull'Africa (*Africa Days*), le prove in campo di *Smart Agriculture*, il ritorno del *Tropical Fruit Congress* (con un focus sull'Avocado, frutto esotico in grande crescita), un salone dedicato a erbe e spezie (*Spices & Herbs*). Regione partner sarà l'Emilia-Romagna. «Punteremo su tre elementi: più *business*, più conoscenza, più *experience* - ha sottolineato Piraccini -». Ci saranno centinaia di *meeting B2B* e ci metteremo a disposizione dei *buyer* per

organizzare incontri. Aumenterà ulteriormente il numero di convegni, convinti come siamo che non tolgano visitatori alla parte espositiva, tutt'altro, anche per interpretare al meglio il rapido cambiamento che coinvolge il nostro settore. Porremo poi grande attenzione ai prodotti tipici, sui quali si sta posando l'attenzione della Gdo. E anche ai prodotti non di

prima categoria, come aromi, estratti, sottoprodotti. Miriamo a dare agli operatori l'opportunità di incontrare anche chi si occupa di prodotti di trasformazione. Vogliamo rendere l'esperienza del Macfrut unica e imperdibile. Ognuno deciderà come esserci, se da espositore, convegnista o visitatore. Ma in ogni caso

con la presentazione dei progetti dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Infine, focus su specifici Paesi per presentare imprese e opportunità sia a importatori internazionali sia a imprese europee esportatrici, che in Africa possono trovare un mercato ricettivo in grande sviluppo.

Sotto il segno delle conferme *Biosolutions International Event*, il Salone internazionale dedicato ai biostimolanti. Per rispondere alle esigenze del consumatore, le produzioni ortofrutticole dovranno fare un uso crescente di prodotti per difesa, nutrizione e biostimolazione di origine naturale. Da qui la centralità delle biosoluzioni, presenti in un'area dedicata alle imprese a cui si aggungeranno tavoli tecnici di confronto per gli operatori. Le innovazioni più significative verranno premiate nel *Biosolutions Innovation Award*. A coordinare l'area, come di consueto, sarà Agri2000. Anche se nel 2022 non si terrà Fieravicola, l'evento di settore sarà comunque presente, in altra forma, nei padiglioni riminesi: «Fieravicola resta programmata negli anni dispari - ha spiegato da Dubai Stefano Gagliardi, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico della fiera - ma il grande successo del settembre scorso ci ha imposto di non far cadere l'interesse. Così in contemporanea a Macfrut si terrà il *Poultry Forum*, evento internazionale dedicato al settore avicolo». L'appuntamento si articolerà in tre giornate: una dedicata al prodotto finito (4 maggio), una di respiro internazionale (5 maggio) ed una sugli aspetti scientifici e tecnici con esperti da tutto il mondo (6 maggio).



Un momento della presentazione di Macfrut all'Expo di Dubai (Emirati arabi uniti)

non potrà mancare». Il focus internazionale 2022 è dedicato al Continente africano con gli *Africa Days*. Tra gli eventi in programma, gli Stati generali dell'ortofrutta che riuniranno nella prima giornata le voci di esperti, imprese e istituzioni su aspetti centrali per lo sviluppo del settore nei vari Stati africani. Il secondo giorno sarà dedicato alla cooperazione internazionale

Altra novità è *Spices & Herbs Global Expo*, il salone dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Evento unico nel panorama espositivo europeo, per un mercato che solo nel segmento delle spezie vale oltre 6 miliardi di dollari, il salone per la prima volta, focalizzerà l'attenzione su categorie di prodotti di estremo interesse per il mercato globale.

NOTE DI OTTIMISMO DAL CONGRESSO DELLA FAI-CISL

## L'agricoltura per la ripresa



Da sinistra Michele Bezzi, Florence Offer, Onofrio Rota, Katia Negri, Ivan Chisté

**K**atia Negri è stata riconfermata Segretaria generale della Fai-Cisl Trentino al termine del settimo Congresso della federazione dei lavoratori agroalimentari e ambientali che nel territorio conta 2.600 iscritti. Al suo fianco nella segreteria provinciale sono stati eletti Ivan Chisté e Florence Offer.

Anche il sistema economico trentino, è emerso dalla relazione di Negri, ha subito i contraccolpi della pandemia, con una perdita di 17 mila posti di lavoro, dato peggiore perfino rispetto alla crisi del 2007. "La ripresa c'è, il settore agricolo, che

non si è mai fermato, ha un fabbisogno nel nostro territorio di 20 mila operai stagionali - ha detto la sindacalista -, ma dobbiamo tutti cooperare affinché questa ripartenza sia equa, partecipata e sostenuta da politiche ambientali che non impattino negativamente sull'occupazione: gli oltre 5 miliardi stanziati dal Pnrr per l'agricoltura sostenibile e i 15 miliardi destinati alla tutela del territorio devono essere usati in maniera lungimirante, valorizzando il lavoro di qualità nei comparti dell'agroalimentare, della forestazione, dei consorzi di bonifica". Nel lavoro forestale, in particolare, denuncia il sindacato, c'è un forte bisogno di ricambio generazionale: l'età media dei lavoratori è di 50 anni.

Tra i temi affrontati da Negri, la contrattazione e i servizi offerti ai lavoratori e alle loro famiglie, ma anche la lotta a sfruttamento e lavoro nero, che la Fai-Cisl ha rilanciato con la campagna "Sos Caporalato": "Purtroppo anche nel nostro territorio abbiamo fenomeni di questo tipo".

I lavori sono stati coordinati da Michele Bezzi, Segretario generale della Cisl Trentino. È intervenuto anche il Segretario generale della Fai-Cisl nazionale, Onofrio Rota: "Non mancano, anche in Trentino, fasce di lavoratori penalizzati da redditi bassi e pensioni al di sotto di quella sociale", ha ricordato.



Il borro, situato nel territorio sancascianese, discende sul versante collinare accanto alla Cantina Antinori

## Prevenzione e sicurezza idrogeologica al Bargino

### Pulizia dell'alveo e nuove briglie in legno

#### SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

(mjd) Sono state realizzate cinque nuove briglie in legname per la sicurezza del corso d'acqua che attraversa la località Fornace, proprio accanto alla vigna pensile della Cantina Antinori nel Chianti Classico. L'obiettivo dell'intervento è il ripristino della sezione idraulica e di diverse erosioni sulle sponde diffuse sul piccolo corso d'acqua. Il borro è situato sul versante collinare che intercorre tra la vigna pensile della Cantina Antinori nel Chianti Classico e la località

Fornace, al Bargino, nel Comune di San Casciano Val di Pesa.

L'intervento condotto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno ha consistito nella rimozione del materiale sedimentato in alveo e nella realizzazione di cinque nuove briglie a cassero in pali di castagno con protezioni in scogliera a salvaripa a valle delle briglie a vantaggio sia delle sponde che del fondo alveo per un tratto di circa 150 m e un investimento di poco meno di 10 mila euro.

«Si tratta di un piccolo ma

importante intervento - ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica, **Marco Bottino** - sia perché in generale è dai versanti collinari che comincia la gestione corretta delle acque e dunque la prevenzione idrogeologica per i corsi d'acqua maggiori sia perché siamo intervenuti in un luogo particolarmente suggestivo e tra i più simbolici dal punto di vista paesaggistico, agricolo e produttivo della Toscana».

«Crediamo nello stretto legame che intercorre tra sicurezza territoriale e crescita

economica - ha evidenziato il sindaco **Roberto Ciappi** - con il Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno lavoriamo per garantire uno sviluppo fondato sulla prevenzione e la sostenibilità delle aree fluviali del Chianti. Un'opera costante e capillare che mira alla realizzazione di opere di sistemazione e pulizia dei corsi d'acqua, necessarie a mitigare la pericolosità legata agli eventi calamitosi. Un territorio meno fragile è un luogo dove attrattività, benessere e potenzialità occupazionali possono crescere e concorrere a tenere alti gli standard di qualità della vita. In questo senso acquisisce importanza l'opera costante di monitoraggio, prevenzione e manutenzione che svolgiamo in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica».



# Bonifica, un anno di interventi tra i Consorzi che cambiano pelle

**Il resoconto** Il bilancio dell'Anbi sulle attività svolte nel territorio, tra lavori in amministrazione diretta e la fusione degli enti  
Oltre 40 comuni serviti in un comprensorio di oltre 185.000 ettari

**TRA PASSATO E FUTURO**

JACOPO PERUZZO

■ Abituati a vedere enti fermi, a volte anche per anni, vedere in soli 12 mesi così tanti cambiamenti nei Consorzi di Bonifica del Lazio e della provincia, potrebbe lasciare spiazzati. Ed è forse per questo che l'Anbi Lazio, l'Associazione Nazionale Bonifica Italiana, ha deciso di fare un bilancio di quanto accaduto nel 2021 e di quelle che saranno le sfide future.

Si parte dai traguardi raggiunti, ossia «privilegiare i lavori in amministrazione diretta, cogliere le opportunità dei Piani Sviluppo Rurale e delle misure per il miglioramento energetico - si legge nel documento - avviare e concludere i lavori previsti nelle convenzioni per i lavori nei fossi e nei canali sottoscritte con le Province grazie alla Regione Lazio».

Un cambio di rotta predisposto dal presidente Sonia Ricci e dal direttore Andrea Renna, approvato e avviato con la partecipazione di direttori, commissari e presidenti dei Consorzi di Bonifica del Lazio. «Siamo stati protagonisti alla fiera nazionale dedicata alla bonifica a Rimini e fatto partire la convenzione con l'Anbi, l'associazione dei comuni del Lazio - spiega Ricci - Dobbiamo articolare ancora



meglio la nostra mission che guarda a quel Patto per il Suolo che con noi, cittadini ed Istituzioni, abbiamo chiamato a sanare, per non essere considerati mai più, controparte ma, al contrario, parte attiva nella quotidianità. Far comprendere che non chiediamo tasse ma contributi per dei servizi giudicati essenziali come l'irrigazione di campi ed ancor prima per la salvaguardia idrogeologica,

**Oltre 128.000 aziende consorziate, il numero più alto di tutto il Lazio**

restano i punti in primo piano».

La provincia di Latina, in questo senso, ha vissuto un'importante cambiamento, grazie alla fusione dei due consorzi nel nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest, ente che serve 185.000 ettari, per oltre 24.000 ettari di superficie irrigabile. 128.000 aziende consorziate (il maggior numero di imprese per singolo consorzio in tutto il Lazio) e ben

In alto il presidente e il direttore di Anbi Lazio, Sonia Ricci e Andrea Renna

**Il presidente Sonia Ricci: «Circa dieci milioni di euro per migliorare la rete»**

40 Comuni ricadenti.

«In Anbi Lazio intanto, sono stati approvati gli atti utili a far predisporre i nuovi Piani di Classifica (gli strumenti dai quali scaturiscono i piani di gestione e quindi le attività dei Consorzi nei propri perimetri di competenza che si tramutano in ruoli da attribuire per coprire le spese.) - prosegue Ricci - Gli importanti risultati operativi, strategici e amministrativi raggiunti - spiegano Ricci e Renna - hanno permesso di acquisire credibilità e spazio presso prestigiosi tavoli istituzionali, ponendo all'attenzione delle agende di governo territoriali i delicatissimi temi della difesa del suolo e della preservazione della risorsa idrica, in linea con le linee guida imposte dall'Europa. Preoccupa, insieme al cambiamento climatico, l'aumento delle tariffe energetiche che vedono i consumi alle stelle per far funzionare gli impianti irrigui e le idrovore che eliminano le quantità di acqua che potrebbe creare problemi ai centri urbani oltre che alla tenuta delle semine nel Lazio. Arrivate risposte in termini di finanziamenti ministeriali per migliorare e ammodernare la rete irrigua per circa una decina di milioni di euro che arriveranno nel territorio romano e pontino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### I Consorzi

«I Consorzi di Bonifica sono enti pubblici economici di autogoverno, che rivestono un ruolo centrale per la gestione idraulica del territorio e forniscono un contributo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, deputati a gestire alluvioni, frane e desertificazione.



## «Frana sulla strada Molinette, Consorzio pronto a intervenire»

L'assessore Fiordomo  
«Già effettuato dai tecnici  
il sopralluogo sul posto»

### LA POLEMICA

**RECANATI** «Una polemica infondata». Respinge le accuse al mittente l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Fiordomo, dopo le interrogazioni che il consigliere della Lega, Pierluca Trucchia, ha presentato un'interrogazione sulle condizioni di via Cirofoglio e sulla strada Molinette in discussione

nel prossimo consiglio comunale.

«Nessun ritardo - replica Francesco Fiordomo in merito alla seconda delle due vie -, il Comune è subito intervenuto per la messa in sicurezza della strada apponendo la segnaletica necessaria ed ha interessato il Consorzio di bonifica, visto che il fosso è privato e la competenza non è comunale, come ben sa il consigliere, bensì proprio del Consorzio di bonifica. Ieri (mercoledì per chi legge) sono stati sul posto i tecnici del Consorzio, insieme al dirigente del Comune Paduano,



Francesco Fiordomo

che sono pronti per intervenire. Finora è stato possibile fare soltanto dei lavori di manutenzione ordinaria, perché in passato alcuni privati si sono messi di traverso, spesso litigando tra loro. Infatti - precisa l'assessore - il fosso risulta pulito dai rovi e l'ultimo intervento del Consorzio è stato di pochi mesi fa. Speriamo che adesso gli stessi che si lamentano collaborino con il Consorzio di bonifica pronto a fare il lavoro necessario. Occorre inoltre chiedere sempre di più il rispetto delle regole - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici - per

esempio evitando di arare oltre il limite consentito, perché fossi, ponticelli e zone di campagna per essere ben tenute hanno bisogno di responsabilità e collaborazione da parte di tutti, in primis dei proprietari dei terreni. Quanto a via Cirofoglio - conclude Fiordomo - la strada è stata sistemata qualche anno fa con un intervento apprezzato dai residenti e, tranne la zona interessata dalla frana a causa del Fosso, oggi essa non presenta alcuna criticità».

g. san.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Acque irrigue

# Marsala, un progetto per evitare gli sprechi

### MARSALA

Migliorare la rete di distribuzione di acque irrigue, realizzando infrastrutture di vitale importanza per il settore agricolo e agroalimentare, ed evitare lo spreco d'acqua. È questo l'obiettivo prioritario dell'Accordo che il sindaco di Marsala, Massimo Grillo e l'assessore regionale all'Agricoltura Antonino Scilla e il dottor Antonio Garofalo, commissario straordinario del Consorzio di Bonifica di Trapani, hanno sottoscritto qualche mese fa al Complesso San Pietro. Si tratta di un accordo strategico di collaborazione sul tema cruciale che riguarda «la gestione della risorsa idrica in agricoltura», con particolare riguardo all'utilizzo delle acque reflue ad uso irriguo. In tal senso si muovono sia specifiche Direttive Comunitarie che Deliberazioni Regionali, con il Governo Musumeci, impegnato altresì ad apportare modifiche al PSR 2014/2022, finalizzate a finanziare progetti per la realizzazione di reti irrigue.

«Si tratta di migliorare la rete di distribuzione delle acque irrigue evitando sprechi e migliorando i servizi, realizzando infrastrutture di vitale importanza per il settore agricolo e agroalimentare - afferma il Sindaco Massimo Grillo -. Per questo è fondamentale unire le competenze tecniche e professionali dei tre Enti affinché ciascuno per il suo ruolo, contribuisca a quello sviluppo sostenibile che vede in prima linea anche il riciclo delle acque reflue». Attualmente il depuratore di contrada San Silvestro scarica in mare 230 mc/h di acque depurate, pari ad oltre 5.000 metri cubi al giorno. (\*DIBA\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE

# Parco, progetto da tre milioni per valorizzare le tenute

Presentato alla Commissione europea "Life Agropark": agricoltura sostenibile per mantenere la biodiversità e creare territori resistenti ai cambiamenti climatici

**VECCHIANO.** Promuovere un'agricoltura sostenibile che contribuisca a mantenere la biodiversità ed a creare territori resistenti ai cambiamenti climatici.

Sulla scorta della positiva esperienza del progetto integrato territoriale, che ha visto collaborare l'Ente Parco con aziende agricole private, enti ed istituzioni per una serie di interventi di manutenzione del territorio finanziati con 3 milioni di euro dalla Regione, è stato presentato alla commissione europea il progetto "Life Agropark".

«Il Parco deve diventare luogo della sperimentazione avanzata di un'agricoltura sostenibile in armonia

con la natura, coadiuvata dalla tecnologia più all'avanguardia, per la creazione di un modello da seguire anche al di fuori dei propri confini», dice **Lorenzo Bani**, presidente dell'Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Il progetto proposto consiste in un piano di lavori da 3,2 milioni di euro che coinvolge 256 ettari del Parco distribuiti nelle varie tenute dove saranno, a seconda dalle zone interessate, ricreati habitat naturali di biodiversità come laghi ed aree umide per incentivare la nidificazione delle specie di uccelli caratteristiche; realizzate recinzioni per

proteggere i terreni e contrastare la diffusione eccessiva degli ungulati; saranno convertite alcune aree da colture di foraggio in zone prative; create aree sperimentali multigestione per confrontare vari tipi di agricoltura (estensiva, tradizionale, migliorata, agroforestazione); sarà recuperato un vivaio per la produzione di piante autoctone da ripiantumare: verranno realizzati percorsi fruibili negli agroecosistemi.

Il tutto da accompagnare con azioni complementari di promozione e sensibilizzazione sulle buone pratiche agricole.

Il progetto è proposto dal Parco Regionale Migliarino

San Rossore Massaciuccoli e da numerosi partner, ovvero Università degli Studi di Pisa-Dipartimento di Agronomia, Centro di Ricerche Agro-Ambientali Enrico Avanzi, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Autorità di Bacino Fiume Serchio, Vivaio Mati Pianta

Il progetto "Life Agropark", nelle intenzioni dei vertici dell'Ente Parco, vuole dunque valorizzare «un'agricoltura sostenibile in armonia con la natura», facendo del Parco «un modello all'avanguardia» tale da meritarsi il finanziamento europeo richiesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una veduta del Parco



Lorenzo Bani

**CONSORZIO DI BONIFICA**

## Torrente Bure, 43mila euro per risanare le murature

Hanno retto benissimo il passaggio delle ultime piene di fine dicembre le murature sul torrente Bure appena risanate in destra idraulica per diverse decine di metri a monte e a valle del fosso Bulicata nei Comuni di Pistoia e Agliana.

Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno era intervenuto nelle settimane precedenti considerato l'avanzato stato di deterioramento dei vecchi muri in bozza

di pietrame presenti nella parte interna a contatto con l'acqua; una condizione di pericolo che proprio a seguito delle sollecitazioni in caso di piena avrebbe potuto provocare anche il crollo dei muri con eventuale danneggiamento delle opere e dei paramenti arginali sovrastanti.

E invece, grazie a un investimento di circa 43 mila euro, si è proceduto alla completa ristuccatura dei muri in bozza di pie-

trame e alla ricostruzione delle porzioni già crollate del torrente Bure, senza alterare - afferma il Consorzio di Bonifica - le dimensioni e le caratteristiche originarie.

«Come al solito il Consorzio investe per "prevenire piuttosto che curare" - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno **Marco Bottino** - nella zona Pistoiese, dove argini e muri di sponda sono quasi onnipresenti, spesso vecchi o ammalorati e particolarmente sollecitati dalle piene abbiamo ricostruito e stiamo continuando a lavorare, anno dopo anno, sulle primarie difese contro allagamenti e dissesti idrogeologici».

## Sponde dell'Arno più sicure Lavori in corso nel parco fluviale

Personale del Consorzio di bonifica impegnato nel tratto verso Firenze

### PONTASSIEVE

**Il Consorzio** di bonifica Medio Valdarno è al lavoro al Parco Fluviale De Andrè di Pontassieve per un intervento di manutenzione per la difesa del suolo e la sicurezza idraulica del territorio. «Un investimento di circa 25mila euro, che fanno parte di un generale investimento da 100mila euro di lavori nel tratto di Arno da Pontassieve verso Firenze - dice il presidente del Consorzio Marco Bottino (foto) - per un diradamento selettivo che serve a riqualificare la fascia arborea lungo fiume garantendo piante giovani, salde e ben posizionate, in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di tenuta delle sponde, di filtro dei materiali portati dalla piena e di ossigenazione, ombreggiamento e rifugio per mol-

te specie animali». Nello specifico i lavori interessano l'Arno dalla confluenza con la Sieve fino al tratto che coincide con la rinnovata pista ciclopedonale che corre fino al ponte di Rosano. Insieme a questo è prevista anche la realizzazione di una nuova staccionata, lungo il camminamento. Terminato questo primo intervento il Consorzio continuerà poi per tutto l'inverno ad



impiegare risorse anche su altri corsi d'acqua minori del territorio di Pontassieve fino al borro delle Falle, andando ad operare con tagli mirati in situazioni di necessità.

**Leonardo Bartoletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento

# Avviata l'operazione-sicurezza nei corsi d'acqua del territorio

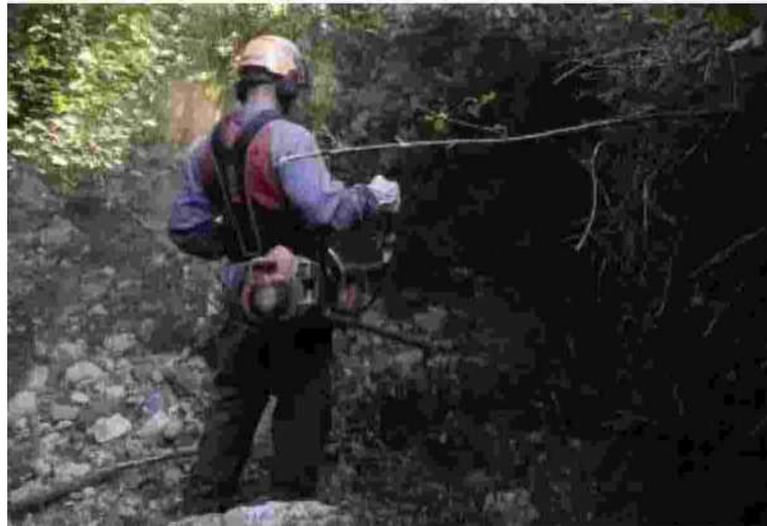
I lavori resi necessari per mitigare il rischio idraulico nella zona Tutti i borri coinvolti

TALLA

**Maxi** operazione di sicurezza idraulica nel Comune di Talla, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha infatti rimesso in forma 4 chilometri e mezzo di aste fluviali. Sono così passati sotto i ferri il Borro della Fornace, il Fosso Recche, il Torrente Bonano, il Fosso di Fonte Boccetti, il Torrente Talla. Operai e macchine hanno poi lavorato sul Fosso della Febbre, su quello di Fonte e sul Fosso delle Motti. «Gli interventi previsti dal Piano delle Attività di Bonifica - spiega l'ingegner Enrico Righeschi - sono

**LA MANUTENZIONE**

**«Questo il risultato dello stretto rapporto che il Consorzio ha intensificato»**



Addetto del Consorzio Bonifica durante l'attività nel territorio

stati programmati e realizzati per mitigare il rischio idraulico e condotti nel massimo rispetto dell'elemento naturalistico. Tutte le lavorazioni sono state eseguite garantendo la conservazione della maggiore copertura vegetale possibile».

**L'intervento** si è poi concluso con la movimentazione dei sedimenti sul Talla, in prossimità della piscina di Molino delle Rocche, che ha consentito la risago-

matura del torrente e il ripristino della sezione ottimale di deflusso, e con la manutenzione di una soglia in massi ciclopici. «Il 2021 è stato un anno importante per il territorio, interessato da un'attività di manutenzione dei corsi d'acqua ampia e diffusa - dice Eleonora Ducci sindaco di Talla - questo è il risultato dello stretto rapporto che il Cb2 ha intensificato con i comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'ANNUNCIO DELL'ON. RAGUSA

## ConSORZI di bonifica e forestali, riforme in cantiere

“ConSORZI di bonifica e forestali, due grandi passi avanti per un unico obiettivo”. Lo dice il deputato Orazio Ragusa che assicura: “Si tratta delle risultanze dei lavori della commissione Attività produttive all'Ars che ha licenziato i relativi testi di legge. Nel primo caso, è già pronto per l'aula. Nel secondo, lo stesso è stato trasmesso alla seconda commissione per la copertura finanziaria e quindi, poi, ritornerà di nuovo all'Attività produttive per il voto definitivo prima di approdare in aula.

“Abbiamo lavorato in maniera davvero proficua - commenta Ragusa, nella veste di presidente della commissione Attività pro-

duktive - per quanto riguarda gli enti consortili, ad esempio, siamo riusciti a risolvere, con l'apporto di alcuni rinomati avvocati, la delicata questione riguardante le caratteristiche di un ente pubblico economico con caratteristiche di attività privata, circostanza che rischiava di pregiudicare il mantenimento dell'attuale personale. Adesso, invece, con le soluzioni individuate nel testo normativo, tutti saranno salvaguardati, lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori a tempo determinato, mentre prima rischiava di non essere così. Si punta a varare una riforma che renda più snelli ed efficienti i consorzi di bonifica fa-

cendo sì che gli stessi possano rispondere alle esigenze sempre più diversificate del comparto agricolo. Stiamo parlando di una riforma che si rendeva ormai indispensabile considerato che i consorzi di bonifica esistenti erano adattati a tipologie organizzative risalenti a decenni fa”.

L'altra grande novità ha a che vedere con la riforma dei forestali. “Adesso dovrà essere l'aula a pronunciarsi ma il primo importante passo è stato compiuto”. Per l'on. Ragusa, insomma, le due grandi questioni sembrano essere sulla via della risoluzione. Adesso la palla passa all'Ars.

M. F.



**ADRIA**

L'argine frana  
dentro al canale  
strada pericolosa

■ A pagina 16

**VIABILITA'** In via Chieppara, nello scolo Crespino, frana per un metro, a rischio una ventina di metri

# Cedimento di un tratto di argine

*Posti dei paletti di gomma, ma non sono sufficienti per l'alta intensità di traffico e mezzi pesanti*

**Luigi Ingegneri**

ADRIA - Cedimento di un tratto di argine destro dello scolo Crespino in via Chieppara a metà strada, circa, tra l'incrocio con via Polesani nel mondo e la località di Curicchi, nelle vicinanze dell'azienda Cmp.

Un tratto di argine per circa un metro è letteralmente franato fino a "scoprire" il cordolo della strada creando una situazione di grave pericolo per la viabilità, così sono stati messi alcuni paletti di gomma affinché i veicoli transitano un po' più distaccati.

Tuttavia, il tratto di argi-

ne a rischio si snoda per circa 20 metri. Nonostante i paletti di gomma posti sul cordolo della strada, la situazione resta ad alto rischio di un cedimento della strada stessa, perché i veicoli, compresi mezzi pesanti camion e Tir, transitano molto vicini ai paletti stessi, vengono quasi sfiorati, oltretutto tanti mezzi transitano oltre i limiti di velocità e quei paletti si vedono a malapena.

La causa del cedimento non sarebbe dovuto alle nutrie, come spesso si è portati a pensare, ma al continuo innalzamento e abbassamento del livello dell'acqua che in questo modo rende gli argini più deboli, fino a

provocare lo sgretolamento del terreno. Sicuramente l'alta intensità del traffico, soprattutto dei mezzi pesanti e le alte velocità, creano quelle continue vibrazioni che hanno portato al cedimento.

Infatti in quel tratto di 20 metri, in parte già franato, in parte a rischio imminente, non ci sono i sassi che formano la parete arginale come nel resto dell'argine. Pertanto, la soluzione del problema sta proprio nella realizzazione della parete in sassi, un intervento complicato e costoso.

Ieri mattina è stato fatto un sopralluogo con il comandante della polizia locale Pierantonio Mo-

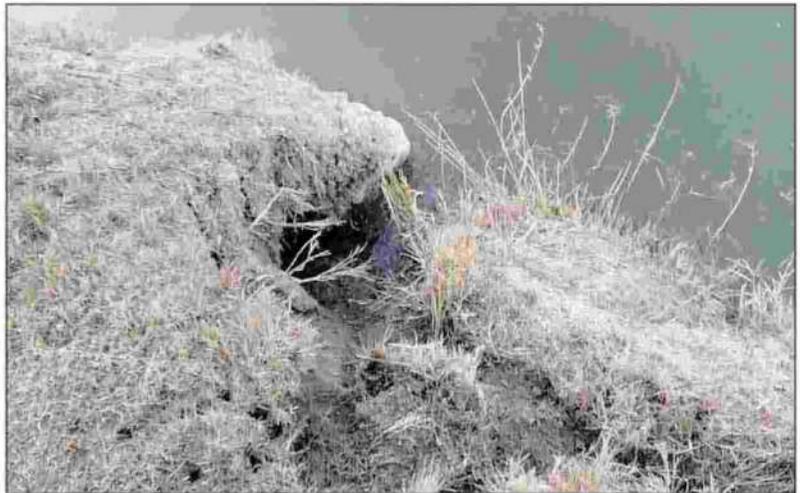
retto, il dirigente Andrea Portieri e alcuni dipendenti comunali prima di tutto per mettere in sicurezza l'area interessata, poi per un'analisi della situazione. E la situazione si presenta alquanto complicata. La strada in questione è di competenza comunale, lo scolo è di competenza del consorzio di bonifica. L'intervento dovrebbe essere preso in carico dalla bonifica e si spera che possa avvenire quanto prima. Tuttavia se non si interviene in tempi stretti, si corre il rischio che quel tratto di strada venga messo a senso unico alternato, proprio per tenere lontani i veicoli dalla zona a rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nelle foto, il cedimento di un tratto di argine destro dello scolo Crespino in via Chieppara a metà strada, circa, tra l'incrocio con via Polesani nel mondo e la località di Curicchi





**Il bilancio**

**Bonifica, un anno di cambiamenti per i Consorzi**

Pagina 13



*Il presidente Sonia Ricci sugli ultimi 12 mesi e gli obiettivi da raggiungere*

# Bonifica, un anno di interventi tra i Consorzi che cambiano pelle

**Il resoconto** Il bilancio dell'Anbi sulle attività svolte nel territorio, tra lavori in amministrazione diretta e la fusione degli enti pontini. Oltre 40 comuni serviti in un comprensorio di oltre 185mila ettari



**TRA PASSATO E FUTURO**  
JACOPO PERUZZO

■ Abituati a enti fermi, a volte anche per anni, vedere in soli 12 mesi così tanti cambiamenti nei Consorzi di Bonifica del Lazio e della provincia, potrebbe lasciare spiazzati. Ed è forse per questo che l'Anbi Lazio, l'Associazione Nazionale Bonifica Italiana, ha deciso di fare un bilancio di quanto accaduto nel 2021 e di quelle che saranno le sfide future.

Si parte dai traguardi raggiunti, ossia «privilegiare i lavori in amministrazione diretta, cogliere le opportunità dei Piani Sviluppo Rurale e delle misure per il miglioramento energetico - si legge nel documento - avviare e concludere i lavori previsti nelle convenzioni per i lavori nei fossi e nei canali sottoscritte con le Province grazie alla Regione Lazio».

Un cambio di rotta predisposto dal presidente Sonia Ricci e dal direttore Andrea Renna, approvato e avviato con la partecipazione di direttori, commissari e presidenti dei Consorzi di Bonifica del Lazio. «Siamo stati protagonisti alla fiera nazionale dedicata alla bonifica a Rimini e fatto partire la convenzione con l'Anbi, l'associazione dei comuni del Lazio - spiega Ricci - Dobbiamo articolare ancora meglio la nostra mission che

**Il presidente Sonia Ricci: «Circa 10 milioni di euro per migliorare la rete»**

guarda a quel Patto per il Suolo che con noi, cittadini ed Istituzioni, abbiamo chiamato a sancire, per non essere considerati mai più, controparte ma, al contrario, parte attiva nella quotidianità. Far comprendere che non chiediamo tasse ma contributi per dei servizi giudicati essenziali come l'irrigazione di campi ed ancor prima per la salvaguardia idrogeologica, restano i punti in primo piano».

La provincia di Latina, in questo senso, ha vissuto un'importante cambiamento, grazie alla fusione dei due consorzi nel nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest, ente che serve 185.000 ettari, per oltre 24.000 ettari di superficie irrigabile, 128.000 aziende consorziate (il

In alto: il presidente e il direttore Anbi Lazio, Sonia Ricci e Andrea Renna

maggior numero di imprese per singolo consorzio in tutto il Lazio) e ben 40 Comuni ricadenti.

«In Anbi Lazio intanto, sono stati approvati gli atti utili a far predisporre i nuovi Piani di Classifica (gli strumenti dai quali scaturiscono i piani di gestione e quindi le attività dei Consorzi nei propri perimetri di competenza che si tramutano in ruoli da attribuire per coprire le spese.) - prosegue Ricci - gli importanti risultati operativi, strategici e amministrativi raggiunti - spiegano Ricci e Renna - hanno permesso di acquisire credibilità e spazio presso prestigiosi tavoli istituzionali, ponendo all'attenzione delle agende di governo territoriali i delicatissimi temi della difesa del suolo e della preservazione della risorsa idrica, in linea con le linee guida imposte dall'Europa. Preoccupa, insieme al cambiamento climatico, l'aumento delle tariffe energetiche che vedono i consumi alle stelle per far funzionare gli impianti irrigui e le idrovore che eliminano le quantità di acqua che potrebbe creare problemi ai centri urbani oltre che alla tenuta delle semine nel Lazio. Arrivate risposte in termini di finanziamenti ministeriali per migliorare e ammodernare la rete irrigua per circa una decina di milioni di euro che arriveranno nel territorio romano e pontino».

## I Consorzi che operano nel Lazio

	ESTENSIONE COMPRESORIO (Ha)	SUPERFICIE IRRIGABILE (Ha)	AZIENDE CONSORZIATE (circa)	COMUNI RICADENTI
LITORALE NORD	Oltre 627.000	Oltre 26.000	60000	132
LAZIO SUD OVEST	Oltre 185.000	Oltre 24.000	128000	40
ETRURIA MERIDIONALE E SABINA	Oltre 478.000	Oltre 4.500	12000	111
A SUD DI ANAGNI	Oltre 110.900	Oltre 2.000	75000	37
CONCA DI SORA	Oltre 81.200	Oltre 1.600	16000	23
VALLE DEL LIRI	Oltre 139.900	Oltre 13.000	57000	43



### La scheda

#### I Consorzi

■ I Consorzi di Bonifica sono enti pubblici economici di autogoverno, che rivestono un ruolo centrale per la gestione idraulica del territorio e forniscono un contributo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, deputati a gestire alluvioni, frane e desertificazione.

Il dettaglio

# Po e dighe sotto la media si teme un'estate di siccità

**Troppo vuoti gli invasi di Molato e Mignano e il Nure sembra sparito nel nulla**

«Un fiume Po ancora troppo "magro", come da diversi anni a questa parte, un Nure che sembra sparito dalle carte geografiche e un Trebbia che invece dà segni incoraggianti di ripresa. E le dighe del Molato e di Mignano sono al momento troppo vuote per garantire una stagione irrigua soddisfacente. Sono queste le prime sommarie indicazioni, dal punto di vista delle disponibilità idriche, su questa stagione invernale iniziata da poche settimane: a passare in esame i vari fiumi italiani - tra cui quelli piacentini - è l'osservatorio dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi). Un quadro non molto rassicurante per la nostra provincia in vista della stagione agricola del 2022 ma che si pone in linea con una crisi idrica che riguarda tutto il nord Italia a discapito del Sud. «Si sta aprendo sull'aridità una "questione settentrionale"» come l'ha definita il direttore generale di Anbi Massimo Gargano. «I dati evidenziano che stanno cambiando le condizioni climatiche ma anche



La diga di Mignano

che la funzione dei bacini irrigui, in grado di trattenere l'acqua, è fondamentale». Com'è la situazione a Piacenza? Prima di tutto partiamo dal Grande Fiume. Secondo il report dell'Anbi, che cita fonti Arpa, il Po risulta in crescita nelle stazioni idrografiche a monte ma, mano a mano che ci si avvicina alla foce, registra un crescente deficit di portata. «Questo lo pone in linea con gli anni più critici» fanno notare dall'associazione. «Le portate sono sotto la media ma soprattutto sono dimezzate ri-

spetto a 12 mesi fa». C'è quindi il rischio che, salvo una primavera molto piovosa, la prossima estate si possa registrare un nuovo record di "magrezza" del principale fiume italiano. Non va meglio per i due bacini del Piacentino che rappresentano i principali serbatoi per la stagione irrigua: al momento, la diga del Molato in alta Valtidone trattiene solo il 15,5% del volume autorizzato, mentre la diga di Mignano in alta Valdarda ne trattiene solo il 31,3%.

Se si prende in esame l'Emilia Romagna, ecco che tutti i fiumi della nostra regione sono stabilmente sotto la media della loro portata per questo periodo. L'unica eccezione è proprio il fiume Trebbia che, assieme al romagnolo Savio, crescono per ora sopra la media, ma basta spostarsi di pochi chilometri e andare in Valnure per trovarsi in una situazione ben diversa. Il torrente Nure, infatti, risulta sceso al di sotto dei minimi storici mensili, tendenza condivisa anche con il fiume Secchia, nel Modenese. In generale, poi, c'è stato il 65% in meno di precipitazioni in Piemonte, -47% in Veneto e l'Adda, in Lombardia, registra oggi la più bassa portata dal 2017. **CB**



AMBIENTE | I fondi del Pnrr intercettati dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale

# Un tesoretto da 67 milioni per canali, condutture e invasi

**Samuele Staffa**

I tecnici del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si sono rimboccati le maniche e si sono fatti trovare pronti, al momento giusto, con i progetti esecutivi. Così, in aggiunta agli investimenti previsti dal bilancio 2022, sono riusciti ad agganciare anche i fondi del Pnrr: si tratta di un tesoretto di 67 milioni di euro che nei prossimi mesi verrà investito per tre progetti che andranno ad arricchire il territorio della Bassa Romagna: l'idea è quella di potenziare la rete di condotte e canali che portano l'acqua alle campagne e mettere in sicurezza il territorio in caso di alluvioni.

**IL BILANCIO 2022**

Nella riunione di fine anno il Cda del Consorzio ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni per sostenere la spesa corrente dell'ente e 32 milioni finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, bonifica montana e irrigazione.

«Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti - spiega il presidente Antonio Vincenzi -, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio».

**I FONDI DEL PNRR**

Non era scontato e cifre di questa portata non si vedono tutti i giorni. Oltre agli investimenti che finiscono ogni anno in bilancio, quest'anno ci sono i contributi straordinari del Pnrr che arrivano

**LA CASSA D'ESPANSIONE AD ALFONSINE**

dall'Ue. I progetti candidati sono tre e l'iter è a buon punto.

Il primo riguarda l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di **Conselice e Argenta** (per 14,8 milioni di euro): le vecchie condotte verranno sostituite con nuove condotte interrate in ghisa e polietilene, permettendo l'annullamento delle perdite. Saranno inoltre realizzati nuovi idranti telecomandati per il massimo del controllo sul funzionamento dell'impianto.

Il secondo riguarda l'estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, **Mordano e Massa Lombarda**, dell'importo di 14,25 milioni di euro. In questo caso si andrà a ef-

ficientare la rete di distribuzione, oggi basata sull'uso promiscuo dei canali di scolo, che porta le acque del Cer fino ad Imola e Massa Lombarda attraverso la posa di nuove condotte e la realizzazione di una nuova centrale di pompaggio nei pressi del Cer all'altezza dello Scolo Viola, in territorio di Imola, oltre all'installazione di una nuova batteria di pompaggio nella centrale esistente «Mordano» a servizio del nuovo distretto irriguo a nord (valle) del Cer.

I due progetti descritti sopra, esecutivi, sono stati candidati al bando indetto dal Ministero delle politiche agricole e oggi compaiono nelle graduatorie tra le opere finanziabili. I funzionari

del ministero in questi giorni sono alle prese con le ultime verifiche della documentazione. A breve dovrebbero arrivare i decreti ministeriali ed a quel punto potranno essere indette le procedure per l'affidamento dei lavori che dovrebbero partire entro la fine dell'anno e dovranno terminare tassativamente entro giugno 2026. Con i fondi del Pnrr in dotazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, grazie anche alla programmazione della Regione Emilia Romagna, arriveranno 38 milioni di euro per la realizzazione di un'importante opera con finalità plurime: irrigazione, bonifica idraulica e resilienza contro i cambiamenti climatici. Sarà infatti efficientata la distri-

buzione irrigua in un'area di circa 4000 Ha nei Comuni di **Bagnacavallo e Cotignola**, con la realizzazione di circa 140 chilometri di nuove condotte interrate e due centrali di pompaggio nuove di zecca, una a Villaprati e una a Boncellino. Presso la prima centrale, a Villa Prati, sarà realizzato un invaso che costituirà un'importante riserva di quasi un milione di mc d'acqua e potrà tornare utile nei periodi più siccitosi. Uno specchio d'acqua che rientrerà nel demanio statale. Il lago sarà contenuto in un'area di circa 80 Ha destinata a cassa per la laminazione delle piene del collettore Fosso Vecchio, anche in grado di contenere, in caso di piogge intense, fino a 2 milioni di mc d'acqua aumentando la sicurezza idraulica di tutto il comparto. Poiché la quota dell'area destinata a cassa di laminazione è già più bassa rispetto agli argini degli scoli che la circondano (Fosso Vecchio e Naviglio Zanelli), l'opera non necessita di scavi e rimarrà in gran parte di proprietà privata ad uso agricolo. In questo caso, il decreto ministeriale che ufficializza il finanziamento è arrivato nei giorni scorsi. Il progetto di tali opere dovrà quindi essere portato a livello esecutivo e, dopo le procedure autorizzative e la Valutazione d'impatto ambientale, potrà essere appaltato. L'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro settembre 2023. Anche queste opere, per vincolo del Pnrr, dovranno essere ultimate tassativamente entro giugno 2026.



## Bonifica, futuro di opere per la sicurezza idraulica

L'adeguamento e l'ammmodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei comuni di Conselice e Argenta (14,8 milioni di euro), l'estensione della distribuzione in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda (14,25 milioni) e la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico

Fosso Vecchio nei comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. Con tre progetti con cui si è candidato all'assegnazione dei fondi del Pnrr, il consiglio d'amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il budget 2022. Il totale di costi-ricavi supera i 52 milioni e in vista ci sono nuove assunzioni proprio per l'area progettazione. Prosegue l'attività per la realizzazione degli invasi interaziendali finanziati col Piano di sviluppo rurale regionale e la collaborazione con gli enti locali per la sicurezza idraulica dei territori di alcuni importanti

comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del comune di Fusignano e della zona est del comune di Bagnacavallo. Malgrado la preoccupazione legata agli alti costi dell'energia, il presidente del Consorzio Antonio Vincenzi ha tirato le somme dichiarando soddisfazione «per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua».



Privilegiare i lavori in amministrazione diretta, cogliere le opportunità dei Piani Sviluppo Rurale e delle misure per il miglioramento energetico. Avviare e concludere i lavori previsti nelle convenzioni per i lavori nei fossi e nei canali sottoscritte con le Province grazie alla Regione Lazio. Queste sono state tra le principali attività che hanno caratterizzato l'anno appena concluso in Anbi Lazio.

«Abbiamo continuato il cambio di pelle che con il direttore Andrea Renna era stato predisposto, approvato e poi avviato, grazie alla convinta partecipazione ed azione dei direttori, commissari e presidenti dei Consorzi di Bonifica del Lazio –

**ANBI LAZIO - INTERVENTO DI RICCI E RENNA**

## *Fusione dei tre consorzi della provincia di Frosinone e mappa dei rischi idrogeologici redatta da Unicas tra gli obiettivi del 2022*

spiega il Presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci. Siamo stati protagonisti alla fiera nazionale dedicata alla bonifica a Rimini e fatto partire la convenzione con l'Anci, l'associazione dei comuni del Lazio. Dobbiamo articolare ancora meglio la nostra mission che guarda a quel

patto per il Suolo che con noi, cittadini ed Istituzioni, abbiamo chiamato a sancire, per non essere considerati mai più, controparte ma, al contrario, parte attiva nella quotidianità. Far comprendere che non chiediamo tasse ma contributi per dei servizi giudicati essenziali

come l'irrigazione di campi ed ancor prima per la salvaguardia idrogeologica, restano i punti in primo piano». «In Anbi Lazio intanto, sono stati approvati gli atti utili a far predisporre i nuovi Piani di Classifica (gli strumenti dai quali scaturiscono i



piani di gestione e quindi le attività dei Consorzi nei propri perimetri di competenza che si tramutano in ruoli da attribuire per coprire le spese.)». «Gli importanti risultati operativi, strategici e amministrativi raggiunti – spiegano Ricci e Renna – hanno

permesso di acquisire credibilità e spazio presso prestigiosi tavoli istituzionali, ponendo all'attenzione delle agende di governo territoriali i delicatissimi temi della difesa del suolo e della preservazione della risorsa idrica, in linea con le linee guida imposte dall'Europa». Preoccupa insieme al cambiamento climatico, l'aumento delle tariffe energetiche che vedono i consumi alle stelle per far funzionare gli impianti irrigui e le idrovore che eliminano le quantità di acqua che potrebbe creare problemi ai centri urbani oltre che alla tenuta delle sementi nel Lazio. Avviata la fusione dei due consorzi della provincia di Latina. Nato il

Consorzio Lazio Sud Ovest. Resta ora il completamento delle fasi utili alla fusione dei tre consorzi della provincia di Frosinone. Proprio in Ciociaria, intanto è stata avviata una prestigiosa collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino al fine di realizzare, nel prossimo triennio, una mappa del rischio idrogeologico del nuovo Consorzio che si chiamerà Lazio Sud Est. Arrivate risposte in termini di finanziamenti ministeriali per migliorare e ammodernare la rete irrigua per circa una decina di milioni di euro che arriveranno nel territorio romano e pontino», concludono Ricci e Renna.



ANDREA RENNA, NELLA FOTO A SINISTRA SONIA RICCI



«Il territorio imolese ha forte vocazione agricola ed è caratterizzato da grande coesione e capacità di fare progetti innovativi». Le parole sono dell'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi, che lo scorso 10 gennaio ha fatto tappa nel circondario imolese. Il programma prevedeva la visita ad alcune aziende (a Mordano Defranceschi, a Imola la Cantina dei colli romagnoli e la fattoria didattica La Romagnola, a Castel Guelfo la stalla della Società agricola Brintazzoli) e la partecipazione al Tavolo verde del Circondario, dove ha incontrato i sindaci, le associazioni professionali del territorio e i rappresentanti del Consorzio della Bonifica Renana.

La visita è stata l'occasione per entrare nel merito delle problematiche che riguardano l'agricoltura del territorio.

In risalto i temi delle risorse idriche, su cui è fondamentale anche la collaborazione dei consorzi di bonifica, il rialzo dei prezzi dell'energia e delle materie prime, su cui si dovranno valutare interventi di sostegno alle aziende, i piani di sviluppo rurale, la crisi dell'ortofrutta, le assicurazioni per le nuove calamità dovute ai cambiamenti climatici e la digitalizzazione in agricoltura, con la necessità dell'estensione della rete banda larga.

Per il presidente del Circondario, Marco Panieri, «c'è la volontà di rafforzare il gioco di squadra fra Regione, sindaci del Circondario e associazioni professionali agricole per cogliere



le opportunità, anche nell'ottica dei finanziamenti europei».

La Regione, ha spiegato Mammi, «ha già aperto i primi bandi per mettere a disposizione del territorio regionale i primi 67 milioni di euro, ai quali si sommeranno presto i 120 milioni che verranno finanziati per gli investimenti delle imprese, per un valore complessivo di 408 milioni di euro a disposizione grazie al Piano di sviluppo rurale 2021-2022. Abbiamo poi lavorato per portare a casa 104 milioni di euro di indennizzi per gelate e fitopatie, una boccata d'ossigeno per gli agricoltori dell'ortofrutta che in questi anni hanno subito danni ingenti. Infine - ha concluso - mi preme ricordare l'impegno della Regione a fianco dei Consorzi di Bonifica e del territorio per mettere in sicurezza e garantire l'approvvigionamento idrico alle colture. Stiamo lavorando attraverso bandi per garantire risorse alla ricerca in ambito idrico, agli investimenti sui manufatti del territorio romagnolo, e per trovare forme di aggregazione e accordo tra i consorzi e le realtà locali che sappiano garantire l'approvvigionamento irriguo necessario». Il dialogo proseguirà anche nei prossimi mesi. «Un nuovo incontro - preannuncia il sindaco Claudio Franceschi, con delega all'Agricoltura per il Circondario -, dedicato alla parte ovest del territorio del circondario imolese, si svolgerà a primavera».

La visita dell'assessore Mammi al Circondario e alla Defranceschi a Mordano



## BAGNARIA ARSA.

### Lavori sui corsi d'acqua

■ La Giunta comunale di Bagnaria Arsa ha deliberato di affidare al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana l'incarico per la progettazione, direzione dei lavori ed esecuzione delle opere di manutenzione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua che scorrono sul territorio comunale, necessarie per tutelare l'incolumità pubblica e proteggere la viabilità. La spesa prevista è di 48 mila euro.



Reggio » Cronaca

## Messe in sicurezza due strade comunali

P.R.

14 GENNAIO 2022

**CASTELLARANO.** Messe in sicurezza le 2 strade comunali - via Pradivia e via Cadiroggio - negli anni passati interessate da smottamenti e frane, tanto che in alcune occasioni il collegamento San Valentino-Cadiroggio veniva chiuso per liberare la strada dai detriti. Di recente sono terminati i lavori di messa in sicurezza di via Pradivia con la costruzione di un muro di contenimento di circa 25 metri che si aggiunge a quello già realizzato dal Comune nel 2020. L'ultimo intervento di 81.000 euro è stato finanziato dal consorzio di Bonifica Emilia Centrale e ha permesso il rifacimento di drenaggi, fossi e canalette per la raccolta e smaltimento delle acque piovane. Oltre al muro, con l'importo stanziato sono state realizzate gli asfalti delle vie interessate e di via Rio Viole e Vaia Ara Montebello.

P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ORA IN HOMEPAGE



**Precipita da due metri d'altezza mentre toglie le luminarie, ferito un operaio**

**Fuga di gas a Scandiano, stanno tornando a casa le famiglie evacuate**

**Scandiano, rapina alla farmacia comunale In due scappano con l'incasso**

ELISA PEDERZOLI

### Aste Giudiziarie

**Via Beneventi n.13 - 44550****Appartamenti Via Serra di Porto n.4 - 43603**



Home [Diretta streaming](#) [Primo piano](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Interviste](#) [Sport](#) [Cultura e spettacolo](#) [Altro](#)

SEGUICI:



ALTRO / AMBIENTE / ATTUALITÀ / PRIMO PIANO



ARTICOLO PRECEDENTE

< [Rifiuti di Polla in Tunisia. La Sra: "Vengano caratterizzati al porto di Sousse"](#)

**CERAMICHE E ARREDAMENTI** Via Fiumicello,  
84030 PADULA (sa) tel.097574730-74250

IN EVIDENZA



[ALTRO](#) / [IN ALTO A DESTRA](#) / [IN ALTO A SINISTRA](#) / [IN EVIDENZA](#) / [NOTIZIE CURIOSI](#) / [RELIGIONE](#)

Caso Zerbi, arrivano le scuse per l'ironia su San Cono e i teggianesi rispondono

3 GEN, 2022



[ATTUALITÀ](#) / [IN ALTO A DESTRA](#) / [IN ALTO A SINISTRA](#) / [IN EVIDENZA](#) / [PRIMO PIANO](#) / [VIABILITÀ](#)

Da domani entra in vigore il nuovo Codice della strada: ecco tutte le novità  
31 DIC, 2021

## Consorzio di bonifica e il finanziamento da due milioni di euro, il presidente Beniamino Curcio ne chiarisce la destinazione

DI VALENTINA GASARO · 14/01/2022



Il Presidente del Consorzio di Bonifica, Beniamino Curcio, ritorna sul finanziamento dei 2 milioni di euro assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole: "Vista l'attenzione che sta emergendo sull'iniziativa progettuale che abbiamo promosso come Consorzio, ritengo opportuno ritornare sull'argomento con la speranza di poter offrire ulteriori elementi di informazione in ordine a ciò che intendiamo fare con i 2 milioni di euro assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole."

Il bando ministeriale era stato pubblicato nel 2020, diretto ai consorzi di bonifica al fine di realizzare opere strategiche di rilevanza nazionale, ovvero opere che, come ha dichiarato lo stesso Curcio, "sono chiamate a



## ARTICOLI RECENTI

- Consorzio di bonifica e il finanziamento da due milioni di euro, il presidente Beniamino Curcio ne chiarisce la destinazione
- Rifiuti di Polla in Tunisia. La Sra: "Vengano caratterizzati al porto di Sousse"



## ARCHIVIO

## ARCHIVIO CALENDARIZZATO

Gennaio: 2022						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

&lt;&lt; Dic

## ANSA CAMPANIA

[Sparatoria nel Sannio:esercente colpisce due persone,fermato](#)

(V. Sparatoria nel Sannio, due feriti' delle 19:19)

risolvere problemi di interesse generale, contenimento dei processi di desertificazione e salvaguardia degli ecosistemi, adattamento ai cambiamenti climatici, miglioramento della qualità dei corpi idrici e sostegno alla competitività delle produzioni agricole, al di là dei benefici conseguibili nell'area in cui è prevista la loro realizzazione. Opere riconducibili essenzialmente alle infrastrutture irrigue, alla mitigazione del dissesto idrogeologico, alla difesa delle esondazioni, ai bacini di accumulo, compresi programmi di assistenza e consulenza."

"Con la nostra iniziativa" – ha dichiarato il presidente Curcio – "abbiamo portato il nostro Consorzio e il Vallo di Diano alla ribalta nazionale perché il Ministero ha riconosciuto non solo la validità della nostra proposta ma anche l'interesse nazionale delle opere che intendiamo fare e ci siamo classificati al 6° posto nella graduatoria definitiva tra le 10 domande approvate. Un risultato eccezionale perché, con il finanziamento assegnato, siamo autorizzati a progettare opere grandiose e strategiche che il nostro territorio non vede da quando è stata realizzata l'autostrada, se non addirittura prima. Un risultato eccezionale" – ha proseguito Curcio – "perché l'opera principale che dovremmo progettare, come previsto nel 1° lotto dello studio di fattibilità inviato al Ministero (circa 100 milioni di euro), è la Diga di Casalbuono."

Il presidente Curcio si è speso, poi, nello spiegare l'importanza di tale opera, sottolineandone l'utilità del progetto che persegue quattro obiettivi strategici:

- mitigazione del rischio alluvionale e quindi maggiore sicurezza idraulica legata al Fiume Tanagro;
- sviluppo di sistemi irrigui consortili moderni, efficaci e meno costosi, potendo contare su un approvvigionamento degli impianti a caduta, con risparmio di energia elettrica e, quindi, con vantaggi economici per i consorziati che irrigano;
- valorizzazione delle nostre risorse ambientali, a partire dagli ambiti fluviali;
- trasferimento della risorsa acqua per fini irrigui in altri bacini: Alta Valle del Bussento (Sanza) e Piana del Sele.

"Parliamo, dunque, di una grande progettazione infrastrutturale a servizio del Vallo di Diano. Un grande progetto che, non solo ci consentirà di salvaguardare e custodire due beni preziosi: acqua e territorio, ma che potrà creare i presupposti strutturali per un riposizionamento competitivo della nostra Area. La nostra iniziativa" – ha continuato il presidente del Consorzio di Bonifica – "deve essere colta, perciò, come un input culturale e programmatico, ovvero come il tentativo di trasformare un "sistema di esigenze" (riconducibili principalmente a necessità di sicurezza idraulica) in un "sistema di opportunità" attraverso una progettazione integrata, innovativa e condivisa, in grado di intercettare i finanziamenti del PNRR e di altri strumenti di programmazione per investimenti assolutamente

>>>ANSA/Coppa Italia:pazza partita,la

Florentina passa a Napoli

I viola chiudono ai tempi supplementari 5-2  
in 10 contro 9

ANSA BASILICATA

>ANSA-IL-PUNTO/ Covid: in Basilicata la  
situazione peggiora

Tre vittime in un giorno, aumentano  
ricoverati, terza dose 39%

Lavoro: Flai, centro di Boreano da dedicare a  
Rocco Girasole

A Venosa ricordato il bracciante ucciso nel  
gennaio del 1956

FORMAT di ITALIA TV

IL VALLO PERDUTO



necessari per rendere il nostro territorio più "resiliente" rispetto ai rischi ambientali e, al tempo stesso, per costruire una nuova stagione di sviluppo, scommettendo su ambiente, cultura, paesaggio, cibo, che sono i punti di forza della nostra Area."

E dopo aver illustrato gli aspetti tecnici e funzionali del progetto destinatario del finanziamento, il Beniamino Curcio ha voluto sottolineare come l'intero iter di utilizzazione dei 2 milioni di euro avverrà nella piena collaborazione di tutti: "Una cosa è certa: sarà fatto tutto alla luce del sole e non saranno operate scelte progettuali che non siano supportate sul piano tecnico, scientifico e accademico o che non siano state comprese e condivise dalla gente. Non ci sono secondi fini, neppure elettorali" – ha chiarito – "Solo la passione e la responsabilità di fare il proprio dovere di amministratore a servizio della nostra zona, auspicando che l'opportunità che ci è stata data venga sposata dalla politica e colta dal territorio in tutte le sue espressioni."

In conclusione, Curcio ha poi ringraziato il sindaco di Casalbuono, Carmine Adinolfi, per il risultato ottenuto: "E' stato lui infatti, nel corso di un sopralluogo congiunto teso a verificare i danni arrecati dal Fiume Calore nel territorio di Casalbuono, ad innescare l'idea progettuale, ritenendo, da bravo ingegnere, che solo con un vaso a monte si potevano contenere i flussi di piena ed evitare i vistosi danni alluvionali con i quali da anni siamo costretti a fare i conti. E' stato lui, da Sindaco lungimirante, ad incoraggiarmi ad aderire al bando, condividendone l'impostazione progettuale e gli obiettivi. Sono sicuro che continuerà a starci vicino ed a sostenere fattivamente il percorso partecipativo che dovremmo attivare."



Tag: beniamino curcio consorzio di bonifica finanziamento due milioni di euro

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



Esondazione del Fiume Tanagro, i sindaci di Sala Consilina, Sassano, Teggiano e Polla intervengono sui "lavori in corso"

15/02/2021

Gli studenti del "Camera" di Sala Consilina a confronto con le istituzioni. Ieri l'incontro con Accetta e Curcio e la visita al museo di Joe Petrosino

02/03/2019

Fiume Tanagro sporco. Beniamino Curcio risponde a Pellegrino: "Se i comuni, tra cui Sassano, pagassero i contributi potremmo fare di più"

25/01/2020



# LA NAZIONE AREZZO

COVID TOSCANA COSTA CONCORDIA ROBERTA RAGUSA GUIDA COVID COPPA ITALIA LUCE PECORE ELETTRICHE

**CRONACA** **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI**

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > **Avviata L'Operazione-Sicurezza...**

L'INTERVENTO

Pubblicato il **14 gennaio 2022**

## Avviata l'operazione-sicurezza nei corsi d'acqua del territorio

I lavori resi necessari per mitigare il rischio idraulico nella zona. Tutti i borri coinvolti



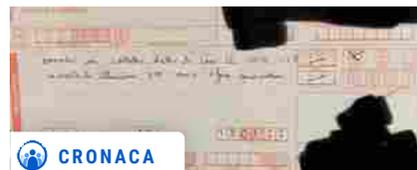


Addetto del Consorzio Bonifica durante l'attività nel territorio

**TALLA**

Maxi operazione di sicurezza idraulica nel Comune di Talla, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha infatti rimesso in forma 4 chilometri e mezzo di aste fluviali. Sono così passati sotto i ferri il Borro della Fornace, il Fosso Recche, il Torrente Bonano, il Fosso di Fonte Boccetti, il Torrente Talla. Operai e macchine hanno poi lavorato sul Fosso della Febbre, su quello di Fonte e sul Fosso delle Motti. "Gli interventi previsti dal Piano delle Attività di Bonifica – spiega l'ingegner Enrico Righeschi – sono stati programmati e realizzati per mitigare il rischio idraulico e condotti nel massimo rispetto dell'elemento naturalistico. Tutte le lavorazioni sono state eseguite garantendo la conservazione della maggiore copertura vegetale possibile".

L'intervento si è poi concluso con la movimentazione dei sedimenti sul Talla, in prossimità della piscina di Molino delle Rocche, che ha consentito la risagomatura del torrente e il ripristino della sezione ottimale di deflusso, e con la manutenzione di una soglia in massi ciclopici. "Il 2021 è stato un anno importante per il territorio, interessato da un'attività di manutenzione dei corsi d'acqua ampia e diffusa – dice Eleonora Ducci sindaco di Talla – questo è il risultato dello stretto rapporto che il Cb2 ha intensificato con i

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****CRONACA****Bollette e prezzi, siamo al disastro.  
Le aziende: moriamo e non ci aiutano****CRONACA****La Dad? Ora la prescrive il dottore.  
Follia da contagio Covid nelle scuole****CRONACA****Non chiamatelo più Sua Altezza  
Andrea alla sbarra, la Regina lo scarica****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****CRONACA****Il Metoo scuote gli ebrei ortodossi  
Accuse di abusi, scrittore si uccide****CRONACA**

comuni".

© Riproduzione riservata



**La foto lo inchioda Approfittò di minori col magnate suicida**



**CRONACA**

**Il gradimento di Biden sprofonda Hillary o Michelle per il 2024**

Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159

**CATEGORIE**

Contatti  
Lavora con noi  
Concorsi

**ABBONAMENTI**

Digitale  
Cartaceo  
Offerte promozionali

**PUBBLICITÀ**

Speed ADV  
Network  
Annunci  
Aste E Gare  
Codici Sconto



# LA NAZIONE FIRENZE

COVID TOSCANA COSTA CONCORDIA ROBERTA RAGUSA GUIDA COVID COPPA ITALIA LUCE PECORE ELETTRICHE

**CRONACA** **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI** ▾



Cronaca di Firenze Cosa Fare Sport

Home > Firenze > Cronaca > **Sponde Dell'Arno Più Sicure...**

## Sponde dell'Arno più sicure Lavori in corso nel parco fluviale

Publicato il 14 gennaio 2022

Personale del Consorzio di bonifica impegnato nel tratto verso Firenze





Il Consorzio di bonifica Medio Valdarno è al lavoro al Parco Fluviale De Andrè di Pontassieve per un intervento di manutenzione per la difesa del suolo e la sicurezza idraulica del territorio. "Un investimento di circa 25mila euro, che fanno parte di un generale investimento da 100mila euro di lavori nel tratto di Arno da Pontassieve verso Firenze - dice il presidente del Consorzio Marco Bottino (foto) - per un diradamento selettivo che serve a riquilibrare la fascia arborea lungo fiume garantendo piante giovani, salde e ben posizionate, in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di tenuta delle sponde, di filtro dei materiali portati dalla piena e di ossigenazione, ombreggiamento e rifugio per molte specie animali". Nello specifico i lavori interessano l'Arno dalla confluenza con la Sieve fino al tratto che coincide con la rinnovata pista ciclopedonale che corre fino al ponte di Rosano. Insieme a questo è prevista anche la realizzazione di una nuova staccionata, lungo il camminamento. Terminato questo primo intervento il Consorzio continuerà poi per tutto l'inverno ad impiegare risorse anche su altri corsi d'acqua minori del territorio di Pontassieve fino al borro delle Falle, andando ad operare con tagli mirati in situazioni di necessità.

Leonardo Bartoletti

© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

**Follia da contagio nelle scuole La Dad? Ora la prescrive il dottore**

CRONACA

**Alunno assente, la giustificazione: "Ha paura del Covid"**

CRONACA

**Prescrizioni allegre e delirio social L'antibiotico (inutile) è esaurito****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

**L'alt alle Regioni: i positivi si conteggiano tutti**

CRONACA

**Positività al 15,6% Rianimazioni in calo**

CRONACA

**Bankitalia gela l'ottimismo da boom "Stime in calo, la ripresa si sgonfia"**



METEO: +13°C ●

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca 

Olbia » Cronaca

---

## Nell'invaso del Liscia l'80% della capienza Ok la stagione irrigua



OLBIA. È all'80 per cento il livello dell'invaso del Liscia, che attualmente contiene 85 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte dei 104 milioni di capienza massima. Un livello che, comunque, non...

DI SEBASTIANO DEPPERU

14 GENNAIO 2022

OLBIA. È all'80 per cento il livello dell'invaso del Liscia, che attualmente contiene 85 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte dei 104 milioni di capienza massima. Un livello che, comunque, non desta preoccupazione per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, perché secondo gli indicatori di siccità, rientra nei livelli ordinari di gestione. Lo sostiene il Consorzio di bonifica della Gallura, che ricorda che l'anno scorso nello stesso periodo era al 100 per cento della sua capienza, e questo ha garantito una primavera e un avvio di stagione irrigua tranquilli. Allora si registrava, infatti, un consumo di circa 25 milioni di metri cubi d'acqua, a partire dal mese di maggio fino a luglio, quando il livello di acqua contenuta dall'invaso è sceso all'80 per cento, per poi continuare a scendere ancora ad agosto fino al 73 per cento.

«Le precipitazioni abbondanti degli scorsi mesi di novembre e di dicembre hanno riportato i livelli della diga del Liscia all'80 per cento, e ancora molto potrebbe arrivare dal resto della stagione invernale per permettere appunto di continuare a incamerare la preziosa risorsa idrica che garantisca un ordinario avvio di campagna irrigua per il 2022 - dice Giosuè Brundu, direttore del Consorzio di bonifica -. Nella stagione idrica 2021, e i dati di monitoraggio lo confermano, il livello del bacino si è abbassato di oltre 35 milioni di metri cubi». Sono numeri che confermano l'importanza del bacino (che si trova in prevalenza nel territorio comunale di Luras) per l'agricoltura della Gallura, che garantisce la risorsa idrica a un comprensorio

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Covid, in una settimana raddoppio dei casi di positività nell'isola**

**Morta a 97 anni Chiara Samugheo, fotografa dei costumi sardi e delle dive**

**La Nuova del 14 gennaio, crescono i contagi nell'isola ma gli ospedali reggono**

### Necrologie

**Maria Antonia Uleri**  
Sassari, 11 gennaio 2022



**Gianuario Brau**  
Nuoro, 12 gennaio 2022



**Piras Leonardo**  
Sassari, 13 gennaio 2022



**Maria Costanza Viridis**  
Sassari, 13 gennaio 2022



**Muraglia Emilia**  
Codrongianos, 13 gennaio 2022



**Paolo Cordella**  
Trento, 11 gennaio 2022



Cerca fra le necrologie

ricadente su 17 comuni della Provincia di Sassari. «Ancora una volta è necessario, però, sottolineare che la situazione di tranquillità sulle risorse idriche – aggiunge il presidente del Consorzio di bonifica, Marco Marrone – ci permette e ci impone di avviare un ragionamento di sviluppo e di programmazione sul territorio, perché questo è il momento. È necessario colmare i deficit che purtroppo ancora gravano su buona parte del perimetro della Gallura e poter sfruttare a piano tutte le potenzialità di questo territorio. Ribadiamo che il Consorzio di bonifica della Gallura è pronto ed è sempre a disposizione con idee e nuovi progetti, anche a immediata fattibilità».

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Taboola Feed



### Stroncato da un malessere davanti alla Guardia Medica

CABRAS. Si è sentito male e ha provato a dirigersi verso i locali che ospitano la guardia medica, ma è crollato proprio davanti all'ingresso. Per lui inutili i soccorsi. È successo ieri ...

La Nuova Sardegna



### Le persone che soffrono di dolore articolare devono leggere questo!

Flexo Joint | Sponsorizzato





# ondanews

naso **41 MINUTI FA** Violenza ad Eboli. Due giovani accerchiati e aggrediti finiscono al Pronto Soccorso **1 ORA FA** Salerno: marito e moglie muoiono dopo il con

## Consorzio di Bonifica, finanziamento da 2 milioni di euro. Curcio: "Iniezione di fiducia per il Vallo di Diano"

14 Gennaio 2022





Il Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, **Beniamino Curcio**, vista l'attenzione che sta emergendo sull'iniziativa progettuale promossa dal Consorzio stesso, ritorna sull'argomento per offrire ulteriori elementi di informazione in ordine a ciò che si intende fare con i **2 milioni di euro assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole**. Il bando ministeriale del 2020 era aperto solo ai Consorzi di Bonifica e solo per **opere strategiche di rilevanza nazionale**. Opere, cioè, di interesse per il Paese, chiamate a risolvere problemi di interesse generale (contenimento dei processi di desertificazione e salvaguardia degli ecosistemi, adattamento ai cambiamenti climatici, miglioramento della qualità dei corpi idrici e sostegno alla competitività delle produzioni agricole), al di là dei benefici conseguibili nell'area in cui è prevista la loro realizzazione. Opere riconducibili essenzialmente alle infrastrutture irrigue, alla mitigazione del dissesto idrogeologico, alla difesa delle esondazioni, ai bacini di accumulo, compresi programmi di assistenza e consulenza.

Con questa iniziativa il Consorzio e il Vallo di Diano sono stati portati alla **ribalta nazionale** perché il Ministero ha riconosciuto non solo la validità della proposta ma anche l'interesse nazionale delle opere che si intende fare. *"Già questo è un risultato straordinario che ci dovrebbe inorgoglire – afferma Curcio -. Siamo riusciti, infatti, a competere con altri Consorzi di Bonifica di tutta Italia, classificandoci al 6° posto nella graduatoria definitiva tra le 10 domande approvate. Un risultato eccezionale perché, con il finanziamento assegnato, siamo autorizzati a progettare opere grandiose e strategiche che il nostro territorio non vede da quando è stata realizzata l'autostrada, se non addirittura prima. Un risultato eccezionale perché l'opera principale che dovremmo progettare, come previsto nel 1° lotto dello studio di fattibilità inviato al Ministero (circa 100 milioni di euro), è la Diga di Casalbuono. Un'opera, questa, di grande utilità per il nostro territorio. E' utile d'inverno perché serve a raccogliere le acque in eccesso, in linea con le finalità perseguite dal Piano Nazionale Invasi (in Italia recuperiamo solo l'11% dell'acqua piovana, a fronte di percentuali che superano anche il 40% in altri Paesi europei). E' utile d'estate perché serve per garantire il minimo flusso vitale nel fiume, data la scarsità delle piogge estive degli ultimi tempi. E' utile perché l'area ove è prevista la diga può diventare un'oasi naturalistica, una vera e propria attrattiva, in grado di innescare processi virtuosi di sviluppo legati alla valorizzazione dell'immenso e ricco patrimonio naturale e paesaggistico che deteniamo nel Vallo. E' utile perché serve a laminare le ondate di piena nel fiume e, di riflesso, a prevenire fenomeni alluvionali nella piana, che sono una grande piaga per la nostra zona. E' utile perché il bacino di accumulo rappresenta una grande riserva d'acqua da utilizzare anche a fini irrigui e per la produzione di energia elettrica. E' utile perché chiama il territorio a progettare il proprio futuro: non opere calate dall'alto, ma opere decise da tutti noi, opere condivise, che si devono integrare con altre opere strategiche che dovranno essere individuate dagli altri Enti: Comuni, Comunità Montana, Regione, Provincia. E' utile perché, in buona sostanza, persegue quattro obiettivi strategici: mitigazione del rischio alluvionale e quindi maggiore sicurezza idraulica legata al Fiume Tanagro; sviluppo di sistemi irrigui consortili moderni, efficaci e meno costosi, potendo contare su un approvvigionamento degli impianti a caduta, con risparmio di energia elettrica e, quindi, con vantaggi economici per i consorziati che irrigano; valorizzazione delle nostre risorse ambientali, a partire dagli ambiti fluviali; trasferimento della risorsa acqua per fini irrigui in altri bacini: Alta Valle del Bussento (Sanza) e Piana del Sele".*



Dunque **una grande progettazione infrastrutturale a servizio del Vallo di Diano**. Un grande progetto che, non solo consentirà di salvaguardare e custodire due beni preziosi, acqua e territorio, ma che potrà creare i presupposti strutturali per un riposizionamento competitivo dell'area. *“La nostra iniziativa – prosegue Curcio – deve essere colta, perciò, come un input culturale e programmatico, ovvero come il tentativo di trasformare un ‘sistema di esigenze’ (riconducibili principalmente a necessità di sicurezza idraulica) in un ‘sistema di opportunità’ attraverso una progettazione integrata, innovativa e condivisa, in grado di intercettare i finanziamenti del PNRR e di altri strumenti di programmazione per investimenti assolutamente necessari per rendere il nostro territorio più resiliente rispetto ai rischi ambientali e, al tempo stesso, per costruire, insieme, una nuova stagione di sviluppo, scommettendo su ambiente, cultura, paesaggio, cibo, che sono i punti di forza della nostra Area”.*

*“E’ doveroso da parte mia rivolgermi anche a chi, per qualsiasi rispettabile ragione, appare scettico rispetto all’iniziativa – sottolinea il Presidente del Consorzio – . **Ci sarà una lunga fase di ascolto e confronto** con tutti per illustrare passo passo le cose che si faranno. Una cosa è certa: **sarà fatto tutto alla luce del sole** non saranno operate scelte progettuali che non siano supportate sul piano tecnico, scientifico e accademico o che non siano state ‘comprese’ e ‘condivise’ dalla gente. Dico anche che, personalmente sono determinato nel portare avanti l’iniziativa, ritenendo che chi amministra non debba limitarsi alla quotidianità e deve anche trovare il coraggio di fare scelte ‘pesanti’ e ‘tumultuose’ che servono per smuovere situazioni dormienti e per trasformare in meglio la realtà territoriale in cui opera. **Non ci sono, quindi, secondi fini, neppure elettorali.** Solo la passione e la responsabilità di fare il proprio dovere di amministratore a servizio della nostra zona, auspicando che l’opportunità che ci è stata data venga ‘sposata’ dalla politica e colta dal territorio in tutte le sue espressioni”.*

Curcio inoltre ringrazia il sindaco di Casalbuono, Carmine Adinolfi, per il risultato ottenuto: *“E’ stato lui infatti, nel corso di un sopralluogo congiunto teso a verificare i danni arrecati dal Fiume Calore nel territorio di Casalbuono, ad innescare l’idea progettuale, ritenendo, da bravo ingegnere, che solo con un invaso a monte si potevano contenere i flussi di piena ed evitare i vistosi danni alluvionali con i quali da anni siamo costretti a fare i conti. E’ stato lui, da Sindaco lungimirante, ad incoraggiarmi ad aderire al bando, condividendone l’impostazione progettuale e gli obiettivi. Sono sicuro che continuerà a starci vicino ed a sostenere fattivamente il percorso partecipativo che dovremmo attivare. Davvero grazie, Carmine, amico e compagno di scuola. Un ringraziamento anche alla tua Amministrazione, certamente chiamata a svolgere un ruolo da protagonista in questa complessa, ma entusiasmante iniziativa”.*



Chiara Di Miele



Lascia un commento

Message

Your Name \*

Your Email \*

Via Nazionale  
**MONTESANO SCALE**  
 Via Macchia Mezzana  
**SILLA DI SASSANO**  
**SFOGLIA IL VOLANTINO**

VIA PROVINCIALE - TEGGIANO

Zona Industriale - POLLA

IL PARCO DIVERTIMENTI DEL CINEMA E DELLA TV

CHE LA STORIA ABBAI PIUZZO

Via Nazionale S. Giuseppe, 11 - Azena Lucania (SA)

per informazioni e prenotazioni tel. 0975-511164  
 info@ghosman.com - www.hotelosman.it

STATISTICHE



ECONOMIA 14 Gennaio 2022

SHARE

## La Bonifica della Romagna occidentale potenzia la rete irrigua tra il Sillaro e il Santerno e cerca personale



C'è anche il progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro e il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro, tra gli interventi candidati dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale all'assegnazione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Nei giorni scorsi l'ente ha approvato il budget previsionale per il 2022: il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni si riferiscono all'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione al consorzio, mentre la parte restante è la quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Nel corso del 2022 il Consorzio intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. (lo.mi.)

Nella foto (d'archivio): idrante verticale

SABATO SERA; ECONOMIA; BONIFICA; ROMAGNA OCCIDENTALE; CONSORZIO; AGRICOLTURA; SILLARO; SANTERNO; PNRR

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.



ABBONATI AL SABATO SERA



**#TAG POPOLARI**

bce bitcoin borse europee coronavirus  
 covid fed green pass inps istat  
 lockdown piazza affari pil vaccini wall  
 street

**ECONOMIA**

Genova: un milione di euro  
 per il turismo congressuale

Cosa chiedono i consumatori  
 ai propri elettrodomestici?

10 milioni per la coltura del  
 tartufo: l'accordo Intesa  
 Sanpaolo e Urbani Tartufi

8 milioni per il recupero del  
 Lago San Floriano

Come scaricare le spese per  
 tamponi e mascherine

In cosa consiste il bonus  
 bollicine?

Bollo auto 2022: come e  
 quando pagare?

Prorogato il bonus prima  
 casa under 36: come  
 funziona?

Caro-bollette, in arrivo un  
 decreto ad hoc. Forse a fine  
 gennaio

**IMPRESA**

## 8 milioni per il recupero del Lago San Floriano



### Il progetto di riqualificazione del bacino lacustre della Maremma servirà per l'irrigazione e per l'approvvigionamento idrico nell'area di Burano

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud ha avviato l'iter di riqualificazione del lago di San Floriano, nella zona meridionale della Maremma. Il bacino lacustre sarà oggetto di una serie di interventi che ne consentiranno l'impiego tanto in campo agricolo per l'irrigazione quanto per l'approvvigionamento idrico per l'area di Burano e per elicotteri e canadair in caso di incendio. Gli investimenti totali si aggirano sugli 8 milioni di euro.

Si tratta di un progetto di lungo periodo che nasce a partire da un accordo siglato nel 2003 per la tutela del lago di Burano. Per questo programma il Ministero delle Politiche Agricole ha stanziato 5,8 milioni di euro, che saranno impiegato per il consolidamento della diga e la realizzazione di uno scarico di fondo e di superficie. Si prevede che al termine dei lavori il lago consentirà la raccolta di un volume di 900mila metri cubi d'acqua.

**FINANZA**

UK, si dimette Boris Johnson? La sterlina appare immune

Criptoalute, Kim Kardashian e altre celebrities citate in giudizio per promozione ille...

WeTransfer, arriva l'Ipo ad Amsterdam

Ride hailing, la valutazione di Bolt schizza a 8,4 mld \$

Carige, Fitd dà a Bper l'esclusiva

Investimenti, in crescita il Private Equity

Cina, Evergrande abbandona il suo storico quartier generale a Shenzhen

M&A, in crescita gli investimenti in Italia: +27,3% nel 2021

Dossier Carige: Bper migliora l'offerta a Fitd. E' sfida aperta con Credit ...

**POLITICA**

Servizi, le Pmi pagano di più: +13% nel 2021

Trasporto aereo, fatturato record da fine 2019 per Delta Air Lines

Chip, sale l'utile netto di TSMC: +16,4% nel quarto trimestre 2021. Oltre le attese...

Flixbus, in Italia i viaggi si riducono del 30%

Made in Italy, arriva il nuovo mandarino Tango Fruit tutto tricolore

Impresa, i finanziamenti disponibili nel 2022

Bonus Imu 2022, tutto quello che c'è da sapere

Ita, ecco il nuovo aereo: è dedicato a Mennea

Ducati da record nel 2021: le vendite superano i livelli pre-Covid

## FISCO

Entrate Fisco, Mef: "+12,2% nei primi 11 mesi del 2021"

Come si rinnova l'Isee?

Tutte le scadenze fiscali di gennaio 2022

Assegno unico, simulatore per il calcolo disponibile sul sito dell'Inps

Canone Rai, da gennaio la rata mensile torna in bolletta

Tasse da smartphone, con Satispay pagati 130 mila bolli

Gibus, sottoscritto l'accordo per Patent Box 2016-2020

Energia, in settimana la proposta della Lega

Ai fondi del Ministero si andranno poi ad aggiungere altri 2,2 milioni di euro, finanziati attraverso il Piano Irriguo Nazionale, per realizzare l'impianto di irrigazione, a favore di oltre 50 aziende per un'area di circa 400 ettari.

«Non sarà un intervento semplice» spiega il presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud Fabio Bellacchi. Sarà infatti necessario «svuotare, scavare e ripulire il lago» ricavando una profondità di 10 metri, senza dimenticare la tutela della fauna ittica secondo i criteri fissati dagli esperti. Un progetto che, secondo il responsabile area progettazione del Consorzio Roberto Tasselli, impiegherà due anni, con inizio dei lavori fissato tra giugno e luglio.

Questo intervento vuole rappresentare un paradigma per il tutto il territorio: a livello nazionale, infatti, c'è una capacità complessiva di «quasi 698 milioni di metri cubi, ma oltre 72 milioni sono inutilizzabili, perché occupati da sedimenti, conseguenza di un progressivo interrimento a seguito di anni di mancata manutenzione», spiega il presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del Territorio e delle acque irrigue Francesco Vincenzi.

Investire in queste opere di efficientamento idrico in tutto il Paese quindi comporterebbe non solo un importante recupero delle capacità acquifere del nostro suolo, ma anche l'attivazione di «almeno 1450 posti di lavoro», per un costo stimato di circa 290 milioni di euro.

di: **Marianna MANCINI**

FOTO: SHUTTERSTOCK

Potrebbe interessarti anche:



Gennaio 13, 2022

**Genova: un milione di euro per il turismo congressuale**

Fra gli investimenti in atto anche due bandi comunali finanziati con l'imposta ...

Conclut



Gennaio 13, 2022

**Cosa chiedono i consumatori ai propri elettrodomestici?**

Un'indagine di Whirpool rivela come l'efficientamento sia più importante del risparmio sul ...

Di Milleproroghe, M5s ripresenta un emendamento per i test Covid nelle parafarmacie

Ue, è morto il presidente del Parlamento europeo David Sassoli: una vita tra giornalismo...

Quirinale, il 24 gennaio convocato il Parlamento per l'elezione del nuovo presidente...

Sigrid Kaag è il nuovo ministro delle Finanze dei Paesi Bassi

Von der Leyen: l'euro è una delle più potenti valute al mondo

Usa, l'alleanza tra Kamala Harris e i top manager

Manovra, aumenta il tetto degli stipendi per i dirigenti pubblici

Manovra, oggi il testo alla Camera

Germania, Scholz è ufficialmente il nuovo cancelliere. Si chiude l'era Merkel

## LAVORO

L'occupazione femminile è inferiore del 18% rispetto a quella maschile

Lavoro Usa, aumentano oltre le attese le richieste di sussidi di disoccupazione

Pensioni, verso Quota 102

Air Italy, arrivate le lettere di licenziamento per i dipendenti

Eurozona, la disoccupazione scende al 7,2% a novembre

PA, parte il più grande piano di formazione. 3,2 milioni i



## Il resoconto

# Bonifica, un anno di interventi tra i Consorzi che cambiano pelle

**Latina** - Il bilancio dell'Anbi sulle attività svolte nel territorio e la fusione degli enti pontini. Oltre 40 comuni serviti in un comprensorio di oltre 185mila ettari



## Articoli Correlati

"Vietato girarsi": le nuove regole anti contagio a scuola fanno discutere

Covid, Bianchini e Parisella: nell'ultimo mese i ristoranti hanno perso il 54% del fatturato

La Redazione

13/01/2022 20:30

Privilegiare i lavori in amministrazione diretta, cogliere le opportunità dei Piani Sviluppo Rurale e delle misure per il miglioramento energetico. Avviare e concludere i lavori previsti nelle convenzioni per i lavori nei fossi e nei canali sottoscritte con le Province grazie alla Regione Lazio. Queste sono state tra le principali attività che hanno caratterizzato l'anno appena concluso in Anbi Lazio.

"Abbiamo continuato il cambio di pelle che con il direttore Andrea Renna era stato predisposto, approvato e poi avviato, grazie alla convinta partecipazione ed azione dei direttori, commissari e presidenti dei Consorzi di Bonifica del Lazio - spiega il Presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci. Siamo stati protagonisti alla fiera nazionale dedicata alla bonifica a Rimini e fatto partire la convenzione con l'Anci, l'associazione dei comuni del Lazio. Dobbiamo articolare ancora meglio la nostra mission che guarda a quel Patto per il Suolo che con noi, cittadini ed Istituzioni, abbiamo chiamato a sancire, per non essere considerati mai più, controparte ma, al contrario, parte attiva nella quotidianità. Far comprendere che non chiediamo tasse ma contributi per dei servizi giudicati essenziali come l'irrigazione di campi ed ancor prima per la salvaguardia idrogeologica, restano i punti in primo piano. In Anbi Lazio intanto, sono stati approvati gli atti utili a far predisporre i nuovi Piani di Classifica (gli strumenti dai quali scaturiscono i piani di gestione e quindi le attività dei Consorzi nei propri perimetri di competenza che si tramutano in ruoli da attribuire per coprire le spese.). Gli importanti risultati operativi, strategici e amministrativi raggiunti - spiegano Ricci e Renna - hanno permesso di acquisire credibilità e spazio presso prestigiosi tavoli istituzionali, ponendo all'attenzione delle agende di governo territoriali i delicatissimi temi della difesa del suolo e della preservazione della risorsa idrica, in linea con le linee guida imposte dall'Europa". Avviati lavori nella piana di Tarquinia così come in agro di Fiumicino e nel territorio pontino ha dimostrato che dai progetti si passa alla realizzazione. Preoccupa insieme al cambiamento climatico, l'aumento delle tariffe energetiche che vedono i consumi alle stelle per far funzionare gli impianti irrigui e le idrovore che eliminano le quantità di acqua che potrebbe creare problemi ai centri urbani oltre che alla tenuta delle semine nel Lazio. Avviata la fusione dei due consorzi della provincia di Latina. Nato il Consorzio Lazio Sud Ovest, che serve oltre 128mila aziende in 40 Comuni, per oltre 185mila ettari di superficie di comprensorio e 24mila ettari di superficie irrigabile. Resta ora il completamento delle fasi utili alla fusione dei tre consorzi della provincia di Frosinone. Proprio in Ciociaria, intanto è stata avviata una prestigiosa collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino al fine di realizzare, nel prossimo triennio, una mappa del rischio idrogeologico del nuovo Consorzio che si chiamerà Lazio Sud Est. Arrivate risposte in termini di finanziamenti ministeriali per migliorare e ammodernare la rete irrigua per circa una decina di milioni di euro che arriveranno nel territorio romano e pontino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L** Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.

**PROVALA SUBITO È GRATIS!**

bonifica anno interventi consorzi cambiano pelle

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



Contenuto sponsorizzato

**Altro su Attualità**

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 20:30

METEO: BIBBIENA -1° 6° QuiNews.net

**QUInews Casentino.it**

Cerca...

venerdì 14 gennaio 2022

TOSCANA CASENTINO AREZZO VALDARNO VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BIBBIENA CAPOLONA CASTEL FOCOGNANO CASTEL SAN NICCOLÒ CHITIGNANO CHIUSI DELLA VERNA MONTEMIGNAIO ORTIGNANO-RAGGIOLO POPPI PRATOVECCHIO-STIA SUBBIANO TALLA

Tutti i titoli: Tutti gli eventi del weekend in provincia di Arezzo Covid, altri 1.096 casi in provincia di Arezzo Bollettino 13 Gennaio Maxi operazione sicurezza

**CORRIERE TV**

Quirinale, Salvini: «Non voglio forzare Mattarella, ha più volte detto che non è disponibile»

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

**L'articolo di ieri più letto**

**Covid, altri 1.096 casi in provincia di Arezzo**

Il virus è stato riscontrato in 35 Comuni. Aumentano i ricoverati in Rianimazione. Oltre 1.400 i guariti



**DOMANI AVVENNE**

Covid, ancora sei nuovi casi nella vallata

**OFFERTE DI LAVORO**

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog di Marco Celati

Il padre della storia **RACCOLTE & PAESAGGI**



QUI Condoglianze

Attualità GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2022 ORE 12:18

# Maxi operazione sicurezza su fossi e torrenti

Condividi 2 Tweet Condividi



**Intensa attività del Consorzio di Bonifica nel 2021 sul reticolo idraulico del territorio tallese. Ecco tutti gli interventi**

TALLA — Nel piccolo territorio di Talla, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha concluso il 2021 completando un'operazione sicurezza a 360 gradi, che ha interessato gran parte del reticolo idraulico.

Sotto i ferri sono passati il **Borro della Fornace**, dal Molino delle Rocche, con il suo affluente di sinistra, fino al **Fosso Recche**, "curato", a sua volta, nel tratto che attraversa l'abitato di Casalvescovo; il **Torrente Bonano**, lungo la strada che porta a La Ferriera; il **Fosso di Fonte Bocchetti**, a monte della confluenza con il **Torrente Talla**, anch'esso sottoposto a manutenzione ordinaria, dalla confluenza col Fosso di Fonte Bocetti fino oltre la confluenza col **Lavanzone**. Questo torrente inoltre è stato interessato dalle lavorazioni nel segmento compreso tra il Fosso della Febbre e il Torrente Talla. Operai e macchine poi hanno rimesso in forma il **Fosso della Febbre**, dalla confluenza col Lavanzone fino all'altezza di Santa Bagnena; il **Fosso di Fonte**, nel tratto che si sviluppa tra il Fosso delle Motti fino a p monte della strada sterrata; il **Fosso delle Motti**, dal Fosso di Fonte verso monte.

“Gli interventi previsti dal Piano delle Attività di Bonifica – spiega l'ingegner **Enrico Righeschi**, referente di Area del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio – sono stati programmati e realizzati per mitigare il rischio idraulico e sono stati condotti nel massimo rispetto dell'elemento naturalistico”.

In alcuni punti il prelievo delle piante è stato più intenso, per rispondere a precise ragioni di sicurezza. “Sul torrente Bonano e alla confluenza tra questo e il Talla, dove **sono state rimosse alcune piante di maggiori dimensioni**, il Consorzio ha seguito le prescrizioni di Enel, ritenute necessarie per la messa in sicurezza della

## Ultimi articoli

Vedi tutti

**Tutti gli eventi del weekend in provincia di Arezzo**

**Attualità**

**Covid, altri 1.096 casi in provincia di Arezzo**

**CORONAVIRUS**

**RICOVERATI 1296 878**

**Bollettino 13 Gennaio**

**Attualità**